IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 233. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 25 Agosto 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Un dispaccio da Pietroburgo dell'Agenzia Wolff conferma che lo Czar assisterà alle manovre navali tedesche a Danzica, che si terranno ai primi del venturo settembre.

Ciò significa che lo Czar, prima di recarsi in Francia, si incontrerà coll'imperatore Guglielmo, e — come si afferma da fonte autorevole tedesca — anche col Re Edoardo d'Inghilterra, il quale soggiorna attualmente in Germania.

E' quest'ultimo incontro che, date le relazioni sinora un po' tese tra l'Inghilterra e la Russia, dà carattere politico al viaggio dello Czar in Germania ed in Francia.

Gli incontri dello Czar coll'imperatore Guglielmo e col Presidente Loubet sono un fatto perfettamente normale e, se sarebbe stato strano che lo Czar si fosse recato esclusivamente in Francia, oppure soltanto in Germania, i due incontri dimostrano che la duplice alleanza è pienamente compatibile colla cordialità delle relazioni tra la Germania e la Russia.

Per quanto riflette specialmente il viaggio dello Czar in Francia, è ammesso generalmente che l'effetto principale sarà quello di rafforzare la posizione del gabinetto Waldeck-Rousseau di fronte agli attacchi dei nazionalisti, ed al risveglio, di cui si è notato qualche sintomo negli ultimi tempi, dei partiti monarchici. E ciò non potrà non giovare al ministero Waldeck-Rousseau nelle elezioni generali dell'anno venturo.

×

Da Bruxelles fu annunciato che uno degli scopi del viaggio dello Czar all'estero sia quello di provocare un intervento amichevole dell'imperatore Guglielmo o del presidente Loubet per risolvere la questione dell'Africa meridionale.

Non occorre dire che tali supposizioni sono assolutamente infondate, essendo esclusa — dopo le ripetute dichiarazioni dei Ministri inglesi — la intromissione di qualsiasi potenza nel conflitto anglo-boero.

Lo stesso può dirsi delle voci secondo le quali lo Czar riceverebbe il presidente Krüger sul suolo francese, ed in generale di tutte le notizie tendenti a far credere che la Russia sia intenzionata ad uscire dalla stretta neutralità mantenuta sinora scrupolosamente in quel conflitto.

Può darsi che i boerofili in Francia intendano di fare una dimostrazione a Dunkerque pei boeri; ma questa dimostrazione, che sarebbe poco opportuna, non muterebbe per certo le disposizioni della Russia e del governo francese.

×

I plenipotenziari cinesi per le trattative di pace colle potenze estere, hanno inviato alla Corte cinese a Si-ngan-fu il protocollo, il cui testo ora si conosce e dal quale risulta che le condizioni di pace non sono troppo onerose per la Cina. Questa ha già ottemperato alla maggior parte delle condizioni e quindi la firma del trattato si riduce ad una semplice formalità.

Un libro azzurro pubblicato in questi giorni a Londra sull'incidente tra le truppe russe ed inglesi a Tientsin, e sulle trattative tra l'Inghilterra e la Russia per la ferrovia cinese del Nord tra Niutschwang e Pechino, dimostra che il Ministro degli affari esteri russo fu animato sempre da sentimenti concilianti, e che il conte Waldersee si è adoperato zelantemente per appianare le divergenze.

×

Alcuni giornali tedeschi hanno sollevato la questione del prossimo ritiro del conte Bülow e della di lui sostituzione col conte Waldersee.

Tutte queste fantasticherie estive non hanno naturalmente ombra di fondamento e lo stesso conte Waldersee ha dichiarato, in un colloquio con un giornalista francese, che l'unica sua ambizione è di essere il primo soldato della Germania dopo l'Imperatore, e che egli non ha altre aspirazioni.

Sembra, invece, che siano fondate le voci circa l'intenzione di lord Salisbury di ritirarsi dalla vita politica.

Però il ritiro non avverrebbe se non dopo terminata la guerra anglo-boera e dopo l'incoronazione di re Edoardo, ovvero tra qualche mese.

×

Nell'incidente franco-turco per la questione del riscatto dei *quais*, è avvenuto uno di quei colpi di scena che sono uno dei tratti caratteristici della diplomazia turca.

Dopo che la Porta aveva riconosciuto i diritti della Società francese dei *quais* ed il prezzo del riscatto era stato fissato a 41 milioni di franchi invece di 45, ed era stato stabilito che la Porta avrebbe contratto presso la Banca ottomana un prestito di 100 milioni di franchi per liquidare quella somma, il Sultano rifiutò di acconsentire al prestito.

Di fronte a quest'atto, il signor Constans dichiarava al primo segretario del Sultano che rompeva ogni relazione col Governo turco.

Ora si afferma che una squadra francese si recherà nelle acque della Siria.

Ma non si crede che avverranno altre complicazioni, essendo solita la Turchia a cedere all'ultimo momento e ad aderire alle domande delle potenze europee.

×

Al confine turco—montenegrino avvenne un incidente, essendosi alcune centinaia di albanesi concentrati presso la pianura di Mokra, sul territorio turco, per impedire ai proprietari montenegrini di alcuni terreni di raccogliere i foraggi. Il Ministro del Montenegro a Costantinopoli ha protestato energicamente presso la Porta e l'incidente fu appianato di comune accordo mediante un indennizzo di circa 6000 fiorini ai proprietari purchè rinunciassero al raccolto dei foraggi.

Il Sultano diede ordine a Chemsi pascià, che aveva concentrato al confine montenegrino alcuni battaglioni di truppe regolari, di ritirarsi.

Anche nei distretti di Novibazar e di Kossowo la tranquillità è ristabilita ed i serbi sono ritornati ai loro villaggi devastati dagli albanesi. Ma si teme che i disordini si rinnovino, perdurando il fermento tra gli albanesi.

×

Discutendosi al Senato dell'Argentina un'interpellanza sulla politica estera, il Ministro degli esteri, Alcorta, dichiarò che le relazioni con tutte le Potenze erano eccellenti e che il Chili e l'Argentina si erano impegnati moralmente a non aumentare i loro armamenti. La pace quindi tra i due paesi è assicurata.

In quanto al Congresso panamericano a Messico, la maggior parte degli Stati dell'America meridionale vi hanno aderito dopo che il governo del Messico ha dichiarato che sarebbe ammessa al Congresso la discussione di tutte le questioni pendenti tra i vari Stati.

Ma essendo il governo del Chili recisamente contrario alla discussione ed essendo per ciò dubbio che esso invii i suoi rappresentanti al Congresso, l'insuccesso di questo è sicuro.

×

Le notizie sul conflitto tra il Venezuela e la Columbia vanno da un piano attribuito al presidente Castro di una coalizione degli Stati dell'America centrale contro la Columbia, e dall'invio di una spedizione navale del Venezuela per invadere la Columbia ed appoggiare gli insorti columbiani capitanati dal generale Uribe, sino all'asserzione che il presidente dell'Equatore ritiene improbabile la guerra tra il Venezuela e la Columbia.

Ce n'è, come si vede, per tutti i gusti, e le fantasie si possono sbrigliare a loro agio.

La stessa confusione si nota nelle notizie da Washington e da Nuova York sull'azione degli Stati Uniti rispetto all'istmo di Panama, e sull'atteggiamento delle potenze rispetto a quella azione.

Ciò che vi è di positivo è che la Germania non intende — come vorrebbero gli organi dei pangermanisti — di mettersi eventualmente alla testa di una coalizione delle potenze per una azione contro gli Stati Uniti.

La Germania e le altre potenze si limiteranno, occorrendo, a tutelare gli interessi dei loro connazionali nell'America centrale, e niente altro.

Politica e Diplomazia

Berlino, 24, ore 12.50 — Si ha da Pietroburgo che dopo il soggiorno in Francia i Sovrani si recheranno a Copenaghen e poi a Spala e Skierniewicza in Polonia.

Vienna, 24, ore 12.25 — Secondo notizie da Costantinopoli la Porta ha pagato agli Stati Uniti la somma di 95.000 dollari, quale indenizzo delle perdite subite dai missionari americani, durante i torbidi in Armenia.

La vertenza tra la Porta e gli Stati Uniti che pendeva da alcuni anni è ora definitivamente risoluta.

(S) **Genova**, 24 — E' giunto il Principe Ciun a bordo del piroscafo *Bayern* e ripartirà domattina, con treno speciale, per Berlino.

Buenos-Ayres 24. — Il Ministro dell'Interno ha presentato le sue dimissioni.

Czar ed Imperatore.

(S) **Berlino**, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* afferma che, contrariamente alle notizie di altri giornali, il cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, assisterà al colloquio dell'Imperatore con lo Czar.

Secondo la *Norddeutsche* ciò sarebbe anche conforme ai desideri dello Czar.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 24, ore 12,50. — Il giorno dell'arrivo a Danzica dello Czar non è ancora fissato. Si crede che lo Czar non scenderà a terra e che l'incontro avverrà a bordo del *yacht Hohenzollern*.

La *Nat.Ztg.* dice che l'incontro di Danzica prova gli ottimi rapporti tra la Germania e la Russia.

Lo Czar in Francia.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 24, ore 12,51. — Una gran folla fece una dimostrazione al Presidente Loubet, che è giunto da Rambouillet. La folla seguì la carrozza del Presidente dalla stazione di St. Nazaire sino all'Eliseo gridando: Viva Loubet! Viva lo Czar!

Il Consiglio dei Ministri si è occupato del viaggio dello Czar in Francia.

Delcassé comunicò le linee generali del programma. Loubet ed i presidenti del Senato e della Camera andranno incontro ai Sovrani russi a Dunkerque a bordo di una nave da guerra. Dopo la rivista navale vi sarà un *dejeuner* e quindi i Sovrani partiranno per Compiègne.

Il giorno dopo lo Czar assisterà alle manovre e quindi alla rivista di quattro corpi di armata. Seguirà un *dejeuner* militare.

Alcuni giornali credono che lo Czar e la Czarina verranno a Parigi.

Il *Petit Parisien* dice che il viaggio a Parigi è tuttora incerto.

Il *Figaro* invita Loubet a graziare, in onore dello Czar, tutti i condannati all'esilio.

Parigi, 24, ore 12.15. — Il Comitato generale del partito socialista pubblicò un manifesto con cui si invitano i socialisti a non partecipare ai festeggiamenti per la venuta dello Czar.

Il manifesto attacca violentemente il Ministero ed invita i deputati socialisti a rifiutare l'approvazione del credito per le feste, avendo lo Czar violato le promesse fatte alla Conferenza dell'Aja.

Il *Figaro*, commentando il manifesto dei socialisti, invita Millerand a schierarsi, prima della venuta dello Czar, o col Gabinetto o coi socialisti che protestano così violentemente.

Il servizio militare biennale

La questione della riduzione della ferma sotto le armi, che è stata ripresa in questi giorni dalla nostra stampa radicale, non è quistione nuova, nè quistione esclusiva all'Italia. La si agita da anni, anche in Francia ed in Germania, senza che siasene trovata ancora una soluzione, la quale ottenga il consenso dei più e disarmi l'opposizione di coloro, i quali dalla minor durata della ferma temono minacciata quella salda compagine degli eserciti, che è elemento principalissimo della potenza militare di uno Stato.

La ferma biennale esiste già di fatto e in Italia ed in Francia. Da noi per la legge annuale di leva, che dà facoltà al ministro della guerra di assegnare la ferma di due anni ad una parte del contingente, la quale normalmente corrisponde al 40 od al 50 per cento dell'intiero contingente.

In Francia, sotto forma di congedi anticipati, che si concedono ogni anno ai militari di truppa per condizioni di famiglia o per esigenze dell'agricoltura.

Sicchè più che di una innovazione, si tratterebbe semplicemente di dare una sanzione legale e permanente ad uno stato di cose che già esiste, estendendolo a tutto o quasi il contingente.

L'opposizione, che la ferma di due anni incontra tutt'ora, dall'una e dall'altra parte delle Alpi, sembra, pertanto, a noi eccessiva e soltanto il timore che essa abbia a diventare avviamento ad altre e future riduzioni può giustificarla.

Il servizio biennale non è poi quel grosso malanno, che lo si dice e mostra di non conoscere i tempi chi non sente che fatalmente esso sarà il servizio di un avvenire più o meno prossimo. Se le esigenze militari non lo consigliano, quelle sociali lo imporranno.

Ma, se è errore proclamarlo un'utopia, sarebbe errore anche maggiore considerarlo un primo passo al servizio di un anno, che significherebbe la distruzione degli eserciti permanenti.

Ond'è che il passaggio dalla ferma di tre anni a quella di due dovrà essere circondato da necessarie guarentigie, le quali diano sicurezza che la riforma sarà fine a sè stessa e non avviamento a maggiori riduzioni.

Sappiamo bensì che i partigiani delle ferme minime credono di supplire alla breve durata del servizio militare con istituzioni sussidiarie, corsi di ginnastica, di tiro a segno e via discorrendo, per le quali la recluta dovrebbe trovare nel reggimento il complemento e non il principio della sua istruzione militare.

Cose belle codeste a pensarsi ed a scriversi sulla carta, ma difficili ad essere praticamente attuate sì da darne i beneficii, che i loro apostoli, in tutta buona fede, se ne ripromettono.

Nè si può, trattando del problema della durata della ferma, astrarre, checchè ne pensino i radicali, dalla educazione militare, la quale non è la medesima cosa con la istruzione delle armi.

Dopo le campagne del 1866 e del 1870 fu una gara degli Stati per abbreviare la ferma; oggi si comincia a dubitare di avere troppo corso ed una tendenza a non avanzare oltre, se non assolutamente a rifare indietro il cammino battuto, si designa in parecchi Stati.

Ciò nondimeno le ragioni di ordine sociale prevarranno, a nostro avviso, ed alla ferma di due anni, *bon o mal grè*, si arriverà in Italia e fuori d'Italia.

E noi pensiamo che vi si possa andare senza tema di seri pericoli o seri danni per la compagine dell'esercito, ma a patto che la riforma non si estenda alle armi a cavallo e che la si completi con opportuni provvedimenti, onde la durata della ferma diventi effettiva e non soltanto nominale ed il soldato non sia con tanta frequenza sottratto, per servizi territoriali o di pubblica sicurezza, dalle esercitazioni di piazza d'armi e di caserma, le quali sono la sua scuola ed il suo ufficio.

Marina mercantile

e navigazione commerciale

Da uno studio, testè pubblicato, del signor Foville intorno all'importante opera di Colin " sulla navigazione commerciale nel secolo XIX „ desumiamo notizie e considerazioni interessanti intorno alla trasformazione ed ai progressi della navigazione commerciale marittima.

Il primo fatto, del resto notorio, ma egregiamente documentato dalle cifre, è la decadenza progressiva della marina a vela e lo sviluppo correlativo della marina a vapore.

Ecco per tutto il mondo le cifre raccolte dal *Bureau Veritas*:

Velieri di oltre 50 tonnellate.

Anni	Numero dei velieri	Tonnellaggio lordo	Tonn. medio per nave
1877	58.208	15.553.000	267
1883	48.487	13.740.000	283
1889	37.663	11.636.000	293
1895	29.333	9.548.000	325
1901	77.982	8.505.000	293

Il tonnellaggio attuale non è più che la metà di quello di 25 anni fa.

Gli è che tutti gli sforzi delle nazioni civili si sono portati sulla marina a vapore il cui progresso, nello stesso spazio di tempo, si riassume come segue:

Battelli a vapore di oltre 100 tonnellate nette

Anni	Num. dei vapori	Tonnellaggio lordo	Tonnellaggio netto dei vapori
1877	5,771	5.687,000	—
1883	7,391	5.405,000	—
1889	8,836	11,046,000	—
1895	10,744	15,657,000	9,995,000
1901	13,209	21,789,000	14,405,000

Se le navi a vela, malgrado i notevoli perfezionamenti che hanno subito, non hanno più ragione di essere, ciò dipende dal fatto che i battelli a vapore si sono adattati in modo sempre più efficace alle diverse missioni cui sono stati destinati. La storia del piroscafo è davvero meravigliosa e non è nemmeno lunga.

I primi saggi del marchese di Jouffroy risalgono al 1776 e al 1783, quelli di Fulton al 1803, ed è nel 1807 che il *Clermont* risalì per la prima volta l'Hudson, da Nuova York ad Albany.

Se il nuovo sistema di navigazione stentò a farsi accettare fu perchè dapprincipio tutto era difettoso. Verso il 1835 un dotto ingegnere di Londra si compiaceva a dimostrare che un vapore non varcherebbe mai automaticamente l'Atlantico, non potendo imbarcare il carbone necessario per un tale viaggio. Si impiegavano allora per andare colla vela dall'Europa in America, non più settanta giorni, come ai tempi di Cristoforo Colombo, ma venticinque.

Il *Sirius*, nel 1838, fece in 17 giorni, col vapore, il tragitto da Cork a Nuova York e, poco dopo, il *Great Western* ritornava dagli Stati Uniti in 13 giorni e mezzo. Ora si fa in 5 giorni e mezzo, e presto si farà in 5.

Non riassumeremo i procedimenti tecnici per i quali il piroscafo ha potuto raggiungere tali prodigiosi progressi: fatto è che oggi, animati da vere officine ambulanti, legioni di palazzi galleggianti, dei quali ciascuno porta ne'suoi fianchi una popolazione di abitanti e montagne di merci, solcano a data fissa i piani oceanici con una velocità uguale a quella dei treni omnibus sulle grandi linee ferroviarie.

Un esempio: il *Deutschland*, messo in servizio un anno fa, misura 208 metri di lunghezza, m. 20,42 di larghezza, m. 13,41 di profondità; la sua capacità commerciale è di 16,000 tonn.; la potenza delle sue macchine di 33,000 cavalli, ossia 700,000 volte la forza di un uomo; la sua velocità normale è di 23 nodi e mezzo all'ora, ossia 43 chilometri e mezzo.

Questo per le navi. Per quanto riguarda l'armamento, il contrasto fra le piccole operazioni di una volta e le grandi imprese odierne, è anche più grande.

Due secoli fa, il movimento del porto di Marsiglia non era che di 150 bastimenti e 50,000 tonnellate; oggi il movimento vertiginoso sale a migliaia di navi e a milioni di tonnellate.

Tutto è cambiato. Alla piccola industria familiare dei tempi passati è succeduta la grande industria, che mette in opera i capitali versati da una moltitudine di azionisti ignoti, ai quali assicura un reddito periodico.

Per fare buona figura in mare, oggi occorrono milioni. Non già che, a tonnellaggio uguale, il costo di costruzione sia aumentato; al contrario. In Inghilterra, dal 1805 al 1836, questo prezzo si era ridotto del 38 0[0. Un ribasso più rapido si è verificato negli ultimi venti anni del secolo, che si valuta del 50 0[0.

I cantieri inglesi, prima della crisi accidentale del 1899, conseguavano dei *cargo-boats* ad un prezzo minore di 200 franchi la tonnellata.

Ma bisogna per lo meno triplicare questo prezzo quando si tratta di piroscafi a grande velocità, destinati al servizio dei viaggiatori, e date le proporzioni gigantesche di quelli delle grandi linee internazionali, non è davvero troppo valutarli dai 25 ai 40 milioni ognuno. E i prezzi d'esercizio sono in proporzione, in ragione delle quantità enormi di carbone che essi divorano per camminare presto.

Anche per le imprese di secondo o terzo ordine, le ricchezze individuali non bastano più e subentrano le Società anonime. Questa sostituzione dell'azione collettiva all'azione individuale porta con sè ben altri cambiamenti.

Le Società attuali, meglio dei piccoli armatori di una volta, hanno facilità di estendere gradatamente le loro operazioni e quasi sempre vi aspirano, non fosse altro che per aumentare, colla riduzione delle spese generali, la produttività del capitale che debbono far fruttare. Gli è così che in questi ultimi tempi sono sorte e si sono ingrandite quelle potenti rivali, che in Inghilterra si chiamano: la *Peninsular and Oriental S. N. Cy* e la *British India S. N. Cy* di Londra; la casa *Wilson* di Hull; la *White Star* di Londra e Liverpool; la *Pacific S. N. Cy* e la *Cunard* di Liverpool; in Germania: il *Norddeutscher Lloyd* di Brema; la *Hamburger-Amerikanische* e l'*Hamburg Südamerikanische*; in Francia: le *Messageries maritimes* di Marsiglia; e la *Compagnie Transatlantique* di Havre; in Italia: la *Navigazione Generale* e la *Veloce*; in Spagna: la *Transatlantica* e via di seguito.

Ciascuna di queste grandi amministrazioni compie un certo numero di itinerari marittimi con una regolarità paragonabile a quella delle strade ferrate, e tutti i grandi porti del mondo vedono oggi gli arrivi e le partenze effettuarsi a date fisse, dacchè i viaggi non sono più soggetti alle vicissitudini del commercio e ai capricci dell'atmosfera.

Ciò che distingue sopratutto i servizi marittimi dai terrestri, è la maggiore libertà di concorrenza. Sulle ferrovie, è ben raro che possa esistere una concorrenza internazionale ed in ogni caso è limitata, per la forza delle cose, a due o tre Stati separati da una sola frontiera. Sul mare, la navigazione a lungo corso ammette tutte le bandiere, e l'Atlantico, per esempio, è diventato un vasto campo di corsa dove i piroscafi inglesi, tedeschi, francesi italiani, americani, sovvenzionati o no, sono costantemente in gara.

Nulla di più efficace per abbassare i prezzi ed i noli, di codesta rivalità. Qualunque corrente commerciale è soggetta a variazioni.

Se gli affari si rallentano fra l'antico e il nuovo mondo, la flotta transatlantica non cessa per questo di correre, e il nolo ribassa in ragione della sproporzione che esiste fra l'offerta e la domanda. Se l'attività rinasce nei porti, come allorchè i grani di oltremare debbono venire a colmare le fallanze dei raccolti europei, alle linee regolari si aggiungono immediatamente tutti i vapori disponibili, tutti i velieri in cerca di carico, ed il rialzo dei noli si trova subito paralizzato.

Così, vivificato dalla concorrenza, questo mirabile meccanismo è arrivato a mettere in comunicazione quotidiana i mercati dei due mondi, che la grande spianata liquida dell'Oceano pareva aver separato per sempre.

Nel Brasile.

(S) **New-York**, 24. — Si ha da Rio-Janeiro: Ieri, all'uscita della Camera dei Deputati, la folla attaccò i deputati ministeriali, ferendone uno gravemente. Vennero eseguiti parecchi arresti.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 24, ore 11.20 — Il *Times* ha da Pechino che continuano le tergiversazioni nella Corte cinese.

Si aspettano sempre i tre decreti dell'imperatore completanti quelli annessi al protocollo. Uno dei decreti concerne la proibizione di importare armi e munizioni in Cina.

Intanto negli arsenali cinesi si importano innumerevoli armi e munizioni; altre armi si importano nel Yang-tse.

I giornali cinesi accusano Li-Hung-Chang di aver venduto la Cina agli stranieri. Lo incolpano persino della distruzione dei forti di Taku.

I servizi postali e telegrafici

Esercizio 1898-99.

E' stata resa, in questi giorni, di pubblico dominio l'annuale relazione statistica dei servizi dipendenti dal Ministero delle poste e telegrafi per l'anno finanziario 1898-99, che l'on. Galimberti presentava al Parlamento nel principio dello scorso luglio, accompagnandola da una lucida e precisa memoria, con la quale, a guisa di proemio, egli si è proposto di mettere in maggior luce i risultati ottenuti in passato ed i fini cui deve mirare nell'avvenire l'Amministrazione a lui affidata.

Con la riserva di trattare dei singoli servizi in alcuni articoli speciali, intanto, sulla falsariga della memoria predetta, riassumiamo in poche cifre l'insieme del movimento postale e telegrafico.

Nell'esercizio 1898-99 le operazioni complessivamente eseguite dall'Amministrazione salirono a 718,037,465, con un aumento di 34,529,384 operazioni. Ma ognuna di queste, per essere condotta a termine, richiede un numero triplo o quadruplo di altre operazioni interne, onde è facile comprendere quale enorme attività abbisogni perchè il servizio proceda colla voluta regolarità e speditezza.

Il movimento dei valori reali affidato all'Amministrazione, non tenendosi conto dei versamenti e delle sovvenzioni tra l'Amministrazione e il Tesoro, raggiunse la somma di 5,201,914,451.19 lire, con un aumento sull'esercizio precedente di L. 371,440,035,58.

Questo enorme movimento di denaro è garantito da cauzioni per una somma di L. 46,169,456, la quale se può, a prima vista, parere piuttosto esigua, è in fatto rispondente ai bisogni ed allo scopo pei quali le cauzioni stesse devono servire, giacchè i versamenti sono fatti a periodi di cinque giorni, od anche più brevi, quando lo consiglino esigenze di servizio od esuberanza di fondi.

Non è possibile in un servizio fiduciario come quello postale di essere completamente garantiti dalle frodi; ma queste, ad onore del vero, e per la continua vigilanza e per l'onestà generale degl'impiegati addetti all'Amministrazione, si mantengono in proporzioni abbastanza modeste: poichè nell'esercizio di cui ci occupiamo ammontarono complessivamente a L. 242.437.46 per la massima parte (L. 155,795.24) nel ramo risparmi, che non è agevolmente controllabile se il pubblico non si presta col suo concorso, comunicando annualmente i libretti per la verifica e per la iscrizione degl'interessi, ad agevolare il compito dell'Amministrazione. Questa perdita del resto non sembrerà troppo rilevante se si consideri l'enorme movimento di fondi portato dalle Casse postali di risparmio, le quali hanno attualmente in deposito oltre 700,000,000 di lire, e si tenga presente inoltre che annualmente si compiono circa 6,000,000 di operazioni (depositi e rimborsi) e che, per ciascuna di tali operazioni, il denaro passa in due o tre mani prima di essere consegnato al depositante, o versato definitivamente nella Cassa dei depositi e prestiti.

L'intero servizio è distribuito in 8885 stabilimenti postali e telegrafici di diverse classi ed è compiuto da 43.118 individui appartenenti al personale di ruolo o fuori ruolo.

Dal complesso del servizio postale e telegrafico si ebbe un introito di L. 74,278,281.85, superiore di L. 3,621,217.82 a quello dell'esercizio precedente. A questo introito deve contrapporsi la spesa in L. 58,990,597.09, onde l'entrata netta ammonta a L. 15,287,684.76, alle quali, a stretto rigore, sarebbero da aggiungersi L. 10,000,000 circa che la Posta paga per sussidi alle Compagnie di navigazione per uno scopo essenzialmente commerciale. L'entrata dei due servizi è così suddivisa: Poste, L. 59,667,013,98; Telegrafi, L. 14,611,267.87.

Il movimento delle corrispondenze ordinarie e raccomandate, delle cartoline ecc. da 597,082,750 nell'esercizio 1897-98 salì a 627,808,841, aumentando di circa 31 milioni.

In queste cifre sono comprese *a*) la corrispondenza in esenzione di tassa, la quale è indicata da 46,432,041 corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate nel 1898-99 contro 49,326,982 nel precedente esercizio.

b) il movimento di corrispondenze verificatosi negli uffici postali italiani all'estero (1), cioè 227,296 articoli varii.

Il movimento dei pacchi postali da 8,635,999 nell'esercizio 1897-98 aumentò a 9,088,665 nell'esercizio successivo.

Per provenienza e destinazione queste cifre si scompongono come in appresso:

Pacchi

importati in Italia per l'interno	6834924	7133834	+ 298910
» » » l'estero	692813	740004	+ 47191
provenienti dall'estero	1046925	1147035	+ 100110
in transito per l'Italia	61337	67792	+ 6455
Totale	8635999	9088665	+ 452667

La massima importazione dei pacchi si verificò a Milano; la massima distribuzione a Roma.

Il servizio rurale comprende le collettorie di 1.a (ora trasformate in uffizi di 3.a classe) e di 2.a classe ed i portalettere rurali, occupa 8503 individui ed importa una spesa di L. 1,710,240.

Nell'emissione e pagamento dei vaglia, delle cartoline-vaglia e dei titoli di credito si presenta un rilevante aumento nel movimento dei titoli superiore di n. 2,015,008 a quello dell'anno precedente, non rispondente però all'aumento del valore di essi che è stato di sole L. 118,217,531.59.

Questo risultato dimostra quanto la concorrenza delle Banche abbia influito su tale servizio, e come il pubblico, se per l'invio di piccole somme preferisce la posta, si valga invece delle Banche per la spedizione di somme maggiori: e prova la convenienza di ridurre le tariffe per ottenere due vantaggi: di attrarre nelle Casse dello Stato somme più rilevanti e di diminuire il numero delle lettere assicurate che presentano un grave pericolo per la possibilità delle manomissioni.

Dei libretti postali di riconoscimento e dei titoli di credito non val quasi la pena di parlare poichè, sebbene d'indiscutibile utilità, essi per il c'sto non sono usati dal pubblico e quindi minimo ne è il consumo. I titoli di credito avrebbero certo maggiore diffusione se più tenue ne fosse la tassa e se loro non fosse fatta una insostenibile concorrenza dai libretti postali di risparmio, i quali, essendo esigibili ovunque, li rendono inutili.

Uno dei servizi che, da poco istituito, più incontrò il favore del pubblico è quello delle riscossioni per conto dei terzi; si è infatti, nell'esercizio 1898-99, avuto un aumento sull'esercizio precedente: per l'interno di 71,053 titoli per un valore di L. 3,862,719,14 e per l'estero di 408 titoli pel valore di L. 45,612,52.

Durante l'esercizio 1897-98 le linee telegrafiche italiane misuravano una lunghezza totale di 42,005 chilometri, che salì a 42,557 nel 1898-99 con uno sviluppo di 162,960 chilometri di fili, portato nel 1898-99 a chilometri 165,069.

Malgrado tale scarsità di mezzi ed il continuo aumento del servizio, questo procedette sempre e dovunque abbastanza regolarmente per la diligenza e l'alacrità del personale

Il servizio telefonico in Italia è ancora al suo inizio.

Un qualche risveglio nel 1898-99, si è pur tuttavia manifestato anche in tale servizio, poichè le concessioni di linee telefoniche ad uso privato sono considerevolmente cresciute, ed a questo esercizio va attribuito l'impianto e l'attivazione delle prime linee telefoniche governative, cioè della Torino-Novara, Milano-Bergamo e Bergamo-Gazzaniga per una lunghezza totale di 173 chilometri. Colla legge attuale però non sembra prevedibile un grande sviluppo avvenire. Le Società infatti non hanno alcun interesse ad impiantar linee perfezionate, e quindi costose; poichè il governo può riscattarle dopo 12 anni, ed in ogni modo se ne impadronisce dopo 25; tempo questo che non basta alle Società per rifarsi di tutte le spese ed ottenerne un utile corrispondente al capitale impiegato.

Le linee interurbane poi, che dovrebbero essere costruite ed esercitate dal governo, come complemento della telegrafica, non prendono sviluppo perchè in bilancio non vi sono fondi all'uopo assegnati; nè sarebbe d'altra parte conveniente di lasciarle in piena balìa dell'industria privata, per gravissime ragioni amministrative e di Stato che vi sono connesse, ed anche per la concorrenza che, in questo caso, farebbero al servizio telegrafico non largamente produttivo.

Sono meritevoli di nota i seguenti dati di confronto sullo sviluppo dei servizi postali e telegrafici in taluni dei maggiori Stati europei:

	Uffici postali	Corrispond. e pacchi	Telegrammi numero	Spesa —
Austria-Ungheria	10,309	1,726,658,887	22,375,158	122,635,110
Francia	9,314	2,337,801,656	48,144,151	188,540,606
Germania	36,464	4,811,512,942	44,556,742	468,610,188
Inghilterra	21,910	3,508,718,000	93,515,124	338,562,776
Italia	8,885	636,901,308	12,648,530	58,990,507
Totale	86,972	13,151,925,881	300,641,725	1,177,229,178

Questo enorme movimento è disimpegnato da un personale di 556.296 individui, nella seguente misura per ogni Stato:

Austria-Ungheria, 62,049 — Francia 77,098 — Germania, 206,945 — Inghilterra, 167,086 — Italia, 43,118.

Perchè il confronto riuscisse praticamente utile sarebbe stato necessario il dato dell'entrata che dai servizi postali e telegrafici ritraggono i singoli Stati.

Esso invece manca nel riguardi delle poste. E' una lacuna, che vorremmo vedere colmata.

L'entrata del servizio telegrafico è indicata dalle cifre in appresso:

	Numero telegrammi a pagamento	Entrata	Costo medio del telegramma
Austria-Ungheria	20,237,106	11,097,310	0,55
Francia	41,689,622	34,011,560	0,81
Germania	41,876,492	39,294,252	0,94
Inghilterra	91,617,163	70,619,623	0,77
Italia	10,264,894	14,357,393	1,39
Totale	205,687,277	169,380,138	0,82

L'Italia, adunque, è il paese che usa più parcamente del telegrafo e che paga più caramente i telegrammi.

Sarebbe argomento degno di studio determinare la relazione, che può correre tra questi due termini.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

Legge relativa all'estinzione del credito della Banca d'Italia per somme dalla medesima anticipate alla società cooperativa tra gli operai muratori di Roma ed alle società cooperative di Romagna — R. D. col quale viene prorogato il termine stabilito dall'articolo 85 del Regolamento 3 novembre 1894 per la trasmissione al sindaco della tabella dei redditi in accertamento per l'imposta di ricchezza mobile — Relazioni e regi decreti sullo scioglimento dei consigli comunali di Baucina (Palermo), Denice (Alessandria) e nomina a R. Comm. rispettivamente dei dott. Cesare Bascone e del dottor Angelo Barbieri — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai ministeri di grazia, giustizia e culti e del Tesoro.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, Cantarano cav. Costantino, capitano medico;

in riforma, Petri Cesare, capitano d'artiglieria e Schiesari Mario, sottotenente alla Scuola di applicazione d'artiglieria e genio:

in posizione ausiliaria, Picchio cav. Carlo, colonnello commissario; Sassone cav. Frediano, maggiore contabile; Strano cav. Antonino, capitano medico e Di Somma Carlo, capitano di cavalleria applicato alla divisione di Chieti;

in aspettativa, Giove Giacomo, tenente 9 bersaglieri e Bottari Giovanni, tenente distretto di Lucca, per motivi di famiglia; Lanzara Giovanni, capitano 91 fanteria e Silvestrini Carlo, capitano distretto Frosinone, per infermità.

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti Santoni Arturo, 59 fanteria, e Pipitone Tommaso, 11 bersaglieri.

— E' rimosso dal grado e dall'impiego il T. colonnello Pratolongo cav. Angelo della direzione del genio d'Alessandria.

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Raimondi Antonio al 52 fanteria; i tenenti Radaelli Dario all'80 fanteria e Pantano Arturo (corpo sanitario) all'ospedale di Parma.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Narni, 23 — Sono state indette per l'8 settembre le elezioni parziali per la nomina di 11 consiglieri. Vi informerò dell'esito. Fino ad ora regna la massima indifferenza.

Brindisi, 23. — Il governo ha fatto impiantare un nuovo binario nella stazione-porto, che, a criterio dei più competenti, non risponderà allo scopo che si è prefisso, quello cioè di un più sollecito servizio pel trasbordo della valigia anglo-australiana. Infatti questo non potrà raggiungersi se non quando si sarà costruita una linea ferrata di allacciamento del seno di ponente del porto interno.

— Le condizioni vinicole sono sempre buone per le ottime qualità, delle uve, che sono sane, vegete e giunte quasi a maturazione perfetta.

I prezzi però non rispondono alle previsioni dell'annata e le richieste sono pochissime.

Per la entrante settimana si aspettano molti compratori: è sperabile che il mercato si svegli. Poche contrattazioni si sono fatte a prezzi da 8 a 10 lire per quintale.

— Nel comune di Laterza, circondario di Taranto, è segnalata la comparsa della fillossera.

Si è recato sul luogo il prof. Gramazio delegato capo antifillosserico della provincia.

Girgenti, 24, ore 16. Tre sconosciuti sorpresero di nottetempo in territorio di Ribera i fratelli Riggi che dormivano sotto un albero presso la strada rotabile ed a 500 metri dall'abitato. Legarono il più grandicello all'albero e trascinarono via l'altro, di nome Santo. Quegli fu liberato dai carabinieri che passavano con la corriera postale di Sciacca. Nessuna notizia di Santo.

Napoli, 24, ore 16.25. — Per il servizio della navigazione del golfo si è costituita una nuova Società, restando a farne parte la Ditta Manzi.

Il Consiglio direttivo è così composto:

Presidente Corsi, consiglieri Aselmeyer, Von Exile, Reichlin, Annister, Betocchi, De Sanna, Manzi Luigi e ing. Capuano.

Le promesse sono belle. La vedremo all'opera.

— Proveniente da Marsiglia giunse stamane il piroscafo *Saghalien* con un marinaio dell'equipaggio affetto da vaiuolo.

La prefettura ordinò lo sbarco dell'infermo, trasportandolo per precauzione a Cotugno, la vaccinazione dei passeggieri e dell'equipaggio e la disinfezione del piroscafo.

— Ieri Francesco Canterano, trovandosi a passare la luna di miele a Castel Volturno, recavasi insieme alla sposa a fare l'ascensione dell'amena collina.

Al ritorno gli sposi raccoglievano dei fiori ridendo, quando la donna, Carmela Nardi, poneva un piede in fallo e precipitava restando colle vesti impigliate ad un macigno.

Lo sposo accorreva in suo aiuto, ma disgraziatamente precipitava anche lui in un burrone.

A mezzogiorno alcuni contadini rinvennero sull'orlo del burrone la giovane svenuta colle vesti lacere e i capelli disciolti che stringeva ancora in mano un mazzo di fiori e in fondo il cadavere dello sposo.

Ritornata ai sensi la povera Carmela è impazzita ed è stata trasportata a Napoli dalla vecchia madre.

Polvere che scoppia.

Udine, 24 — Nella scorsa notte è scoppiato un deposito di polvere nel polverificio Muccioli in Povoletto.

La causa fu accidentale.

Vi sono un morto e due feriti.

Esposizione delle arti grafiche.

(S) **Lodi,** 24. — A mezzodì sono state aperte le sezioni delle arti grafiche, delle fotografie e cartoline illustrate e delle ceramiche dell'Esposizione lodigiana, che verrà tra giorni inaugurata con l'intervento del Ministro dell'agricoltura, industria e commercio, on. Guido Baccelli.

Cronaca degli scioperi

A Carate Brianza.

Milano 23. — Da parecchi giorni s'era manifestato il malcontento fra gli operai dello stabilimento di tessitura dei cotoni della ditta Caprotti a Carate Brianza, causa la manifattura di un nuovo genere di cotone flanellato per la quale, al dire degli operai, occorre maggior tempo con riduzione di mercede per quelli che lavorano a fattura. Fallite le vie di accomodamento ieri nessuno si presentò al lavoro. Erano circa 400 gli scioperanti che domandavano un aumento di L. 0.10 per ogni pezza.

Stamane però, cedendo ai consigli del colonnello Manzoli, hanno ripreso il lavoro.

Nel Mantovano.

Mantova 23. — Iersera il Comitato del Consorzio per la bonifica si abboccò con una Commissione rappresentante 7000 operai scioperanti. Si concordarono condizioni soddisfacenti per entrambe le parti. I lavori si riprenderanno il 26 corr.

Nel Bolognese.

Bologna 23. — Cento contadini entrarono nelle risaie del march. Pizzardi a Rabizzano, ove si mieteva, ed ordinarono la sospensione del lavoro. Intervennero i carabinieri e ne trassero 9 in arresto.

I fonditori di Napoli.

Napoli, 24. — I proprietari degli stabilimenti metallurgici hanno deciso un aumento di L. 0,25 sulla paga giornaliera agli operai per ogni specie di lavoro. Però gli operai — in numero di 200 — persistono nello sciopero e finora non hanno dato nessuna risposta.

Violenze a Sarnico ed a Paratico.

Bergamo, 23. — Persona proveniente da Sarnico (Bergamo) sul lago d'Iseo assicura che in quel paese e nel vicino Paratico (Brescia) vi fu una specie di sommossa popolare al grido di « viva lo sciopero! abbasso i signori! ecc. ». I tumultuanti, stando al di là del ponte, in territorio di Paratico, fecero una fitta sassaiuola contro tutto e contro tutti. Varii signori che si trovavano in un caffè furono costretti a ritirarsi e il conduttore dovette chiudere l'esercizio. Pure alcuni barcaiuoli che volevano approdare a Paratico dovettero drizzare altrove la prora e cercare rifugio sulla sponda opposta.

I carbonai di Brindisi.

Brindisi, 23. — Gli scaricanti di carbone del porto sono in isciopero da una settimana. Non domandano aumento di prezzo, non impongono condizioni strane, ma non vogliono essere più sfruttati dagli assuntori dello scarico e del carico.

Domandano le loro ore di riposo dopo 12 ore continue di lavoro. Ecco tutto.

Intanto gli assuntori non vogliono cedere, e gli armatori o le compagnie interessate non se ne incaricano.

L'autorità locale politica è stata interessata per sostenere le ragioni dei lavoratori.

Intanto gli scioperanti non dànno alcun motivo di disordini; è sperabile che con la loro calma e con la loro serietà si manterranno dalla parte della ragione.

Bagni e villeggiature

Narni, 23 — Ad iniziativa di tre simpatici giovani ed in onore della numerosa colonia villeggiante, ieri sera, nelle sale di questo nostro Asilo d'infanzia, semplicemente addobbato, ma sfarzosamente illuminato, si diede una festa di ballo che riuscì splendida per ogni riguardo. Facevano gli onori di casa i componenti il Comitato: signori Luigi e Manlio Stame e Filippo Sacripante. I villeggianti risposero con gentilezza unica all'invito, e può dirsi che la colonia fosse al completo: comm. Romeo con signora e signorine, sig. Serventi e signorina, contessina Falsacappa, cav. Achillini con signora e signorine, signorina Roncati, signora Ascenzi e signorine, signora Montecchi, signor Pistoi, signora Giannelli, signor Toni con signora e signorine, signor Innocenti con signore, contessina Larghi, prof. Granozio, cav. Comba con signora e signorine, contessina Barcaroli, prof. Corti con signora e signorine, signora Mengarini e figlia, signorina Viviani, signor Lupacchioli con signora, signorina Melloni, signora Ricci, signora Leggi e signorine, signor Zannoni e famiglia, ing. Ceccarelli, signor Artero Virgilio.

Da Amelia, capitanati dal dott. Rodolfo Squarcino di qui, *sportman* gentile, erano venuti i giovani signori: Guazzarroni ing. Angelo, Franti rag. Pietro, Laurenzi Enrico, Rosa Corrado, Colonna Antonio.

V'era pure il tenente Bergatani.

Di Narni vidi: le famiglie Sacripante, Stame, Ridolfi, Desideri, Papi, Patrignani, la signora Federici Giulia e figlio, la signora Margherita Paterni e figlia: i signori: Battistelli dott. Luigi, Valli Pericle, Morichi M., Cimpincio Canzio, avv. Lattanzi, Lazzaroni rag. Emilio, Macciotta.

Ottimo il servizio di *buffet*; bene l'orchestrina diretta dal m. Torti.

Le danze cominciate alle dieci, si protrassero animate fino alle tre di stamattina. Un ringraziamento al Comitato per l'ottima riuscita.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 24 agosto 1901.

	1898	1899		1900		1901		
	10/12	25/8	27/10	26/1	26/12	25/1	16/8	23/8
Parigi	23.62	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	22.87	21.87
Berlino	—	—	—	18.50	18.68	19.75	—	20.87
Vienna	21.23	18.76	—	17.42	16.43	16.51	17.56	17.15
Budapest	21.38	18.48	17.49	17.11	15.75	15.92	17.12	16.85
Londra	16.75	16.16	15.84	16.50	—	15.30	—	—
New-York	14.94	14.87	14.10	14.37	15.08	—	15.01	14.49
Chicago	12.07	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	13.98	13.39
Odessa	14.00	15.00	13.86	—	14.60	14.10	14.76	15.40
Galatz	—	15.25	13.50	—	—	—	—	—

Nella passata settimana, sui principali mercati del mondo si verificarono ribassi abbastanza sensibili nei prezzi del grano. Solo da Odessa è segnalata tendenza a rialzo.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di esportazione sono limitate: ascendono infatti, negli Stati Uniti d'America, a meno di 9 milioni e mezzo di ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo ascendevano ad ettolitri 17 milioni e mezzo circa. Però la bontà dei raccolti nei paesi europei importatori varrà a sopperire largamente alla deficienza dei depositi, tanto è vero che le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono appena la metà di quelle che si avevano l'anno scorso.

In Italia domina sui mercati una grande incertezza, poichè, se da un lato la buona raccolta induce a ribassi, d'altra parte gli agricoltori, fatta eccezione di coloro che sono costretti a vendere pel bisogno immediato di danaro, attendono per le vendite tempi migliori.

Solo su qualche mercato si verificarono ribassi di circa 25 centesimi per quintale, ed i prezzi oscillarono tra L. 23,50 e L. 26,25 per i grani nuovi, e tra L. 25,50 e L. 28 per quelli vecchi.

Ancora il Congresso zoologico di Berlino.

Ci si fa osservare che al Congresso internazionale di zoologia tenuto a Berlino, l'Italia fu rappresentata, se non *ufficialmente*, certo effettivamente; tant'è vero che il discorso inaugurale venne fatto dal prof. G. B. Grassi dell'Università di Roma, il quale trattò delle sue scoperte sulla malaria e sulla sua diffusione per mezzo delle zanzare.

E ci si aggiunge che il Grassi vi rappresentò anche l'Accademia dei Lincei — di cui è segretario — che era stata invitata alla riunione.

Tutto ciò sta bene — diciamo noi — ma nulla toglie a quanto scrivemmo in proposito.

Treno di lusso Berlino-Napoli.

Verso la fine del mese avrà luogo a Tegernsee (Baviera) una riunione dei delegati delle Amministrazioni ferroviarie prussiane, sassoni, bavaresi, austriache ed italiane, nonchè dei rappresentanti della Compagnia internazionale delle vetture a letto, per prendere accordi definitivi circa l'effettuazione di un nuovo treno di lusso tra Berlino e Napoli (via Monaco-Ala-Firenze), che prenderà il nome di " Berlin-Rom-Neapel Express. „

Sarà formato di sole vetture di lusso intercomunicanti, del tipo più perfetto, che verranno fornite dalla Compagnia anzidetta. Avrà una vettura-restaurant e due bagagliai, uno in testa e l'altro in coda. La visita doganale sarà fatta in viaggio, risparmiando tutto il tempo che ora si perde alle frontiere, ed i viaggiatori potranno assistere a tale visita, passando direttamente dalle rispettive vetture ai bagagliai, senza scendere e senza esporsi a cambiamento di temperatura.

L'orario sarà il seguente:

Andata.			*Ritorno.*		
Berlino	part.	9,45	Napoli	part.	8,15
Monaco	arr.	19,58	Roma	arr.	12,55
	part.	20,06		part.	13,10
Verona	arr.	5,49	Firenze	arr.	18,44
	part.	5,59		part.	18,57
Bologna	arr.	8,20	Bologna	arr.	22,15
	part.	8,30		part.	22,25
Firenze	arr.	12,—	Verona	arr.	0.45
	part.	12,10		part.	0.49
Roma	arr.	17 37	Monaco	arr.	10,47
	part.	17,52		part.	11,—
Napoli	arr.	22,30	Berlino	arr.	21,—

Si impiegheranno adunque 36 ore e 3/4 per fare 1958 km., il che corrisponde ad una velocità commerciale di km. 54 all'ora; ma se si tien conto che tale treno deve attraversare il Brennero ed i nostri Appennini, dove è giocoforza rallentare la marcia, è facile comprendere come la velocità del Berlin-Neapel Express debba essere assai forte laddove la linea è pianeggiante. Si raggiungono infatti i 90 km. all'ora.

A questo treno sarà certo riservato un bell'avvenire e il nostro paese ne risentirà grande vantaggio per il maggiore concorso dei forestieri che non possono sopportare i disagi di un lungo viaggio coi treni ordinari, e di quelli che se non trovano tutte le comodità possibili preferiscono di restarsene a casa.

Ora è certo che tutto il *confortable* desiderabile sarà offerto dal " Berlin-Neapel Express „ col quale si colmerà una lacuna, fortemente sentita, di una comunicazione celere fra Roma e Firenze in ore comode della giornata.

Per i nostri traffici colla Turchia.

Brindisi, 23. (*Nostra corrisp.*). — Proveniente da Bari e diretto a Costantinopoli è passato per Brindisi il prof. Melia addetto commerciale presso l'Ambasciata italiana a Costantinopoli, il quale per incarico del Governo ha visitato i principali centri industriali d'Italia per assumere le necessarie informazioni per meglio sviluppare i nostri traffici con l'Impero Ottomano.

Invitato telegraficamente, è venuto il cav. Donato Zocco della Camera di commercio di Lecce il quale ha conferito lungamente con il Melia e gli ha sottoposto un lungo questionario di 15 quesiti, da lui elaborato, relativamente ai possibili traffici fra le Puglie e l'Impero Ottomano.

Il prof. Melia ed il cav. Zocco discussero lungamente su quanto si potrebbe fare per sviluppare seriamente le relazioni commerciali, hanno visitato la nuova Stazione-Porto ed il porto per formarsi un'idea esatta di quanto sarebbe necessario di fare nell'interesse di Brindisi. Il prof. Melia ha appreso con vivo compiacimento la istituzione della Società di Navigazione di Brindisi *Caricatori Riuniti* che potrà diventare in un prossimo avvenire una leva potente per lo sviluppo commerciale fra Brindisi e l'Oriente.

I brindisini hanno vivamente gradito questo costante e vivo interessamento del cav. Zocco a favore di Brindisi che secondo lui non è stata finora giustamente apprezzata dal Governo in relazione della sua importanza mondiale.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Agli artisti delle Folies Dramatiques di Parigi è stato letto lo *Studio Tocasson*, vaudeville in tre atti di Albino Valabrègue e Maurizio Ordonneau.

— Le *Père Mulot* è il titolo di una nuova commedia in tre atti di Roberto Charvay che andrà in scena quanto prima al teatro Antoine di Parigi.

— Scrivono da Salzach che per la prima rappresentazione del *Mistero della Passione*, data domenica scorsa, il teatro era completamente gremito e molte persone si dovettero rimandare indietro.

Il successo fu straordinario.

Altre due rappresentazioni saranno date: stasera ed il 1° settembre.

— La celebre attrice giapponese Sada Yacco con una Compagnia di primo ordine, di cui fa parte la non meno celebre Loie Fuller, intraprenderà il 1° settembre, sotto la direzione dell'impresario Martin Stein di Amburgo, una *tournée* per le principali città d'Europa. A Parigi si tratterrà sei settimane.

Lirica. — *Luisa*, la bella opera del m. Gustavo Charpentier, sarà messa in scena in Germania nella prossima stagione invernale nei teatri di Berlino, di Elberfeld, di Norimberga, di Colonia, di Bonn e di Lipsia.

— La signorina Luisa Grandjean ha fatto una trionfale *rentrée* all'Opéra di Parigi nella parte di " Aida „

Pubblicazioni musicali. — Il maestro Tonizzo ci ha favorito un esemplare di un suo recentissimo lavoretto *La perla del dolor...*, notturnino ch'egli ha composto su graziosi versi della contessa Ina Schonico dei Montedoro. La musica gentile e delicata, e squisitamente condotta, fa di questo *Notturnino* un vero gioiello del genere, degno in tutto del compositore e della sua ben conosciuta genialità. Il notturnino è uscito dall'edizioni dello Stabilimento musicale romano Enrico van den Eerenbeent.

Arte. — Il giovane scultore Edoardo Jacques è stato incaricato di eseguire il monumento di Andrea Carlo Bulle, lo scultore ebanista, i cui lavori artistici furono così giustamente apprezzati nel secolo XVII.

Il monumento sorgerà a Parigi all'angolo della via de Reuilly e del sobborgo Saint-Antoine.

Varie. — *Un teatro galleggiante e ambulante* è stato costruito in America sopra una zattera di quercia-sughero e andrà successivamente a fermarsi a tutte le stazioni native delle rive del Missouri.

E' tutto in alluminio e cartone incombustibile. La sala è decorata con gran lusso ma con poco gusto. Il sipario è in alluminio dello spessore di 6 millimetri.

Nei sottosuoli sono impiantati le sale da fumare, i *bars* e le sale da giuoco.

— L'imperatore Guglielmo ha donato alla musica del reggimento delle guardie del corpo una marcia militare di sua composizione.

— Le divise degli artisti:

Louise Grandjean: " Amiamoci, aiutiamoci! „ — Marthe Regnier: " Regnier sais, régner veux „ — Carolina Otero: " Tutto o niente „ — M. L. Miramon: " Franca a parole sincera in azioni „ — Viviane Lavergne: " Aiutami, il Cielo di aiuterà „ — Jane Debary: " La mia libertà! „

Sports

Nuoto. — Ci comunicano: L'avvocato Ambrosetti Campione della Società Romana di Nuoto, sfida Mister Jarvis campione del mondo, della London Safety Society, ad un match di nuoto sul percorso di 5 a 10 chilometri, a di lui scelta.

Automobilismo — *G. G.* ci telegrafa da **Livorno**, 24, ore 18,35:

Oggi ebbero luogo le corse automobilistiche con partenza da Piombino.

Partirono gli automobili dei signori: Tonietti, Della Gherardesca, Osmond, Nagliati, Strozzi, Trieste, Nourry, Mazzoleni, Rosselli, Werkheim.

Giunsero: 1. l'automobile Della Gherardesca; 2. Tonietti, benchè costretto a fermarsi un'ora a San Vincenzo per riparare la macchina; 3. Osmond; 4. Strozzi; 5. Trieste; 6. Nagliati; 7. Nourry; 8. Werkheim dopo il quale scadeva il tempo massimo.

Molta folla attendeva gli automobilisti all'arrivo, fra cui il prefetto e molte signore.

Le corse al trotto a Giulianova.

Giulianova, 23. — (*Naticchia*). Ieri nella bella Giulianova, a cura della Società Ippica Abruzzese, si fecero le corse al trotto nell'Ippodromo della Torre in riva al mare.

Nel *prater* molta folla, parecchi attacchi signorili e due automobili del cav. Bargnoni e del De Simoni di Roma, venuti espressamente da S. Benedetto. Nelle tribune una vera flora di belle signore e signorine in eleganti *toilettes* estive.

Funzionava il Totalizzatore. *Starter* delegato dall'Unione Ippica Italiana il signor Moreschini Giuseppe. La Giuria era composta dei signori: duca Alberto Acquaviva, Giov. Battista Laurenti, Costanzo Trifoni; segretario il cav. Cavalli Giacinto.

Allietava il numeroso pubblico con le sue scelte melodie, la brava banda cittadina, diretta dal maestro Camillo Califfi.

Prima corsa — Premio Zaco (dilettanti), prova unica. Arrivano:

1. *Crispi* di A. Braccani - 2. *Severina* di Adolfo Forti di Sarnano - 3. *Califfo* di E. Amadio.

Seconda corsa — Premio Favara II.a (allevamento), Lire 500 (250, 150, 100), vincere due prove.

1. *Miriflor* del comm. Ciafardoni - 2. *Innominato* del bar. Bianchi di Senigallia - *Fausto* di E. Tamberi.

Alla seconda prova (decisiva): 1. *Miriflor* - 2. *Innominato* - 3. *Fausto*.

Terza corsa — Premio *condizionato*. L. 500 (250, 150, 100), vincere due prove.

1. *Faenza* del barone Ciafardoni - 2. *Innominato* - 3. *Idleton* del marchese Giulio Ricci di Civitanova. Questa corsa riuscì brillantissima.

Alla seconda prova: 1. *Flora* di E. Tamberi - 2. *Innominato* - 3. *Idleton*.

Alla terza ed ultima prova (corsa emozionante):

1. *Flora* - 2. *Faenza* - 3. *Innominato*.

Domenica seconda ed ultima giornata, che riuscirà certo più animata e brillante.

Dalla Provincia Romana

Montecompatri, 24 — Oggi sono cominciate le feste in onore di S. Giuseppe, protettore del paese.

Tali festeggiamenti dureranno fino a Domenica 29. Nel programma sono Tombole di beneficenza, corse di cavalli, fuochi artificiali, processioni ecc.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Ruolo delle cause.

Elenco delle cause che si discuteranno dalle Assise nella prossima quindicina:

27-29 agosto - Giovanni Battista Ranaldi, omicidio, Dif.: Serra.

30-31 id. - Felice Campanari, omicidio, Dif. Lucchetti.

3-4 settembre - Camillo Spadoscia, omicidio, Dif.: E. e R. Ranzi.

5-7 id. - Massimo Sante Martella, omicidio. P. C.: on. Aguglia. Dif.: Gregoraci e Scimonelli.

10 id. - Eugenio Pasquali, lesioni. Dif.: Laudoni.

10 id. - Edmondo Morteo, omicidio - (contumace).

Tribunale penale - III Sezione feriale.

Pres. cav. Guerri — Giud. Galloni e Morbioli — P. M. Cristiani.

Furto alla Società dei Telefoni.

Tempo addietro i carabinieri della stazione di Porta S. Giovanni ricevettero avviso dalla Società Romana dei telefoni che lungo la linea telefonica dei Castelli romani che segue la via Tuscolana, venivano continuamente rubati i fili conduttori di rame.

I carabinieri si misero tosto alla ricerca dei ladri e infatti un giorno sorpresero due individui occupati l'uno a tagliare i fili e l'altro ad arrotolarli.

I due alla vista dei militi fuggirono: uno di essi però fu raggiunto e arrestato. Egli si qualificò per il muratore pregiudicato Pensa Serafino di anni 25, da San Sebastiano, abitante in via Leopardi 12; il compagno di lui, pur essendo stato identificato per Frassineti Francesco di anni 26, da Rocca S. Casciano, non fu più potuto scovare.

Ieri il Pensa, difeso d'ufficio dall'avv. Coboevich, e il Frassineti, contumace, furono condannati ciascuno a 1 anno di reclusione.

R. Pretura di Albano
Una strana assoluzione.

Albano Laziale, 24, ore 18,25 — Oggi, dalle ore 15 alle 18, s'è svolto in pretura un processetto a carico di Costanzo Premuti, maestro di scherma e impiegato al Monte di Pietà di Roma, e di Giuseppe Caramitti, tipografo e presidente della Società dei tipografi di Roma, imputati entrambi di oltraggio, di minacce e perfino di lesioni in danno di Antonio Taurelli guardia campestre al servizio del Comune di Nettuno.

Il reato fu commesso a Nettuno il 15 corr. Il Taurelli è autorizzato ad esercitare senza giuramento le mansioni di guardia municipale.

A questo processo, che non sarebbe uscito dalla categoria di tutti gli altri del genere, s'è voluto dare nientemeno importanza politica!

Il P. M., rappresentato dal sig. Emidio Bartolucci, assessore comunale, ha ritirato l'accusa; ed il vice-pretore, avv. Vincenzo Silvestroni, dopo la calda difesa fatta dal dep. Barzilai, ha assoluto per inesistenza di reato i due imputati.

Processo Palizzolo.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Bologna 24, ore 20.20. — Continua la defezione dei componenti la difesa nel processo Palizzolo e coimputati.

Oggi è la volta dell'avvocato Bentini, difensore di Garufi, che annunzia esserai ritirato.

Mi consta trattarsi di una questione di onorario.

Fallimenti in Roma.

Urbani Romolo, negoziante di cereali via Cavour, 145. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore Assaoi rag. Agostino. Prima adunanza 11 settembre. 30 giorni per presentare i titoli, 11 ottobre chiusura della verifica.

REVOCHE. — *Banca Popolare di Roma*, via in Lucina, 17. Revocato il suo fallimento anche per gli effetti penali. Cancellati dall'albo dei falliti per adempimento del concordato. (Sentenza di ieri).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 25 Agosto 1901 — S. Luigi re

Leva il Sole alle ore 5.29 m. — Tramonta alle 6.54 s.

Leva la Luna alle ore 3.49 s — Tramonta alle 0.45 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

24 agosto ore 15.

Europa: pressione massima 767 sull'Olanda e alta Baviera, minima 751 su Pietroburgo.

Italia 24 ore: barometro leggermente diminuito ovunque tranne che nelle isole; temperatura leggermente aumentata in Piemonte, irregolarmente variata altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Stamane: cielo sereno al centro, vario altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: livellato in tutta Italia intorno a 765.

Probabilità: venti deboli settentrionali sulla valle Padana e versante Adriatico, del 3.o e 4.o quadrante altrove; cielo nuvoloso nel versante Mediterraneo meridionale e Sicilia, sereno altrove.

Temperature massime del 23 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	30.4
Aquila	—	Firenze	31.5	Pavia	—
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	30.1	Torino	—
Cagliari	31.0	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	18.2	Pietroburgo	13.5
Algeri	—	Londra	—	Sofia	13.4
Amburgo	15.0	Madrid	21.0	Trieste	23.8
Atene	21.0	Nizza	21.7	Vienna	15.8
Budapest	19.0	Parigi	16.7	Zurigo	15.0

Rebus.

8 — NE — e e e / e / e / e / e e e — G — C

Spiegazione del Passatempo precedente:
Il vaglio.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 22 agosto.
Nati 56 compresi 4 nati morti.
Morti 26 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Rossi Pietro fu Giuseppe, Ferentino, 67 ved.
Mazzocchi Alfonso fu Domenico, Napoli, 76 coniug.
Marchetti Luisa fu Antonio, Montebono, 75 ved.
Villa Giuseppe fu Giosuè, 74, Arcore coniug.
Tabacchini Carmine di Augusto, Vignanello, 35 cel.
Cardellini Antonio fu Francesco, Antrodoco, 60 cel.
Silvestri Sebastiano fu Donato, Ripi, 50 coniug.
Rossi Antonio fu Francesco, Rieti, 48 coniug.
Notarcola Luisa fu Giacomo, Frosinone, 25 nub.
Del Priore Gaspare Luigi fu Vinc., Civita Castellana, 50
Mastrucci Rocco di Felice, Castrocielo, 25 cel.
Anselmi Maria fu Angelo, Genzano, 80 ved.
Orlandi Giovanna fu Pasquale, Agnone, 58 coniug.
Damigelli Rita fu Domenico, Civitavecchia, 83 ved.
Ceccarelli Barbara fu Giuseppe, Roma, 70 nub.
Semplicini Maria di Antonio, Firenze, 67 coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Napoli - 29 agosto - Manutenzione della strada del Cassano - Annuo estaglio L. 14,061.80.

Ministero Marina - 5 settembre - Provvista di tela cotonina - Pres. L. 191.801.

Direzione artiglieria Genova - 16 settembre - Provviste:

1.o lotto - Ferramenta per cofani d'avantreno da 75 A camp. n. 250 - Pres. L. 22,500.

2.o lotto - Ferramenta per cofani di retro treno da 75 A camp. n. 264 - Pres. L. 23,760.

Provincia di Foggia - 10 settembre - Manutenzione della strada Montesantangelo-S. Giovanni Rotondo - Chilom. 24,431 - Annuo canone L. 5820 per anni 7.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 24 agosto 1901.

Bari	53	57	70	82	34
Firenze	16	5	12	62	40
Milano	28	20	73	17	22
Napoli	30	87	3	60	12
Palermo	64	48	6	31	81
Roma	88	69	18	87	19
Torino	61	55	42	48	74
Venezia	40	53	38	79	62

Monte di Pietà.

Martedì 27 Agosto 1901 La 1ª Custodia vende:

Oggetti d'oro impegnati il dì 30 gennaio 1901 fino alla polizza **24040**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 febbraio 1901 fino alla polizza **30700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. [illegible]
Per gli uffici di Redazione N. 1332.

Novità, Varietà e Aneddoti

Gli eredi di Napoleone.

Ai superstiti dell'ultimo quadrato di Waterloo, Napoleone I aveva legato una somma di 8 milioni di franchi, la cui rendita doveva essere passata loro finchè vivevano.

Sotto l'impero di Napoleone III, quando non vi era più alcun superstite del famoso quadrato, fu deciso che la rendita degli 8 milioni fosse divisa fra i più vecchi soldati delle altre campagne del XIX secolo.

Oggi ancora un migliaio di questi vecchi valorosi possono dirsi gli eredi di Napoleone e vivono di questa eredità.

La buona amministrazione di questo legato permetterebbe anzi ora di aggiungere due nomi alla lista, scelti fra i più meritevoli.

Gli aspiranti a questa rendita dovranno però avere compiuti i novanta anni.

L'ascensione del Monte Bianco.

Il principe Antonio di Orléans, terzo figlio del Conte d'Eu, fece, la settimana scorsa, l'ascensione del Monte Bianco, accompagnato dalle guide Federico e Alfonso Payot.

L'ascensione, favorita da un tempo magnifico, si effettuò in nove ore dalle Houches per il colle di Voza all'Aiguille-du-Gouter, dove gli ascensionisti passarono la notte, e di là alla cima del Monte Bianco.

La discesa fu fatta in sette ore, seguendo l'itinerario abituale dei Grands Mulets e dei ghiacciai del Taccona e dei Bossons.

Il peso di un Re.

Il Re Edoardo VII d'Inghilterra, che fa attualmente una cura ad Homburg, si è fatto pesare.

Egli pesa 106 chilogrammi.

L'anno scorso, quando non era ancora che principe di Galles, egli ne pesava soltanto 101.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 30.0 — Minimo 20.0

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Samminiatelli-Zabarella e monsignor Fiani Vescovo di Catanzaro.

Arrivi e partenze. — Ieri notte alle ore 0.5 parti per Napoli l'on. Squitti, sotto Segretario alle poste e telegrafi.

Lo stato sanitario di Roma. — Il " Bollettino di statistica sanitaria municipale „ pubblica lo stato sanitario di Roma nel mese di giugno p. p.

Il riassunto della mortalità è il seguente:

Malattie fetali e vizi congeniti 28 — Id. infettive, miasmatiche e contagiose 25 — Id. costituzionali 41 — Id. del sistema nervoso 128 — Id. degli organi dei sensi 1 — Id. dell'apparato respiratorio 169 — Id. dell'apparato circolatorio 68 — Id. dell'apparato digerente 118 — Id. dell'apparato uro-poietico 30 — Id. dell'apparato sessuale 16 — Id. di gravidanza, parto e puerperio 2 — Id. dell'apparato locomotore 6 — Morti accidentali 18 — Suicidii 8 — Omicidi 3 — Per causa ignota 6.

Totale 665.

Così l'Ufficio d'igiene giustifica tali risultati:

Paragonando la mortalità generale del mese di giugno (1901), in rapporto a 1000 abitanti, con quella dello stesso mese dell'anno precedente, si ha una differenza di mortalità in meno per il primo di 0,08 0|00; poichè per l'anno corrente è stata di 1,33 0|00, e di 1,41 0|00 per quello precedente.

Il totale delle malattie infettive, denunciate per legge, è di 246 con 75 decessi. Se si considera, che di questi, 65 sono per tubercolosi polmonare, non restano che soli 10 decessi per le altre.

Il morbillo ha dato 22 casi, cifra poco dissimile dal maggio antecedente, senza verun decesso, nell'altro giugno aveva dato casi 92 con sette decessi (7,60 0|0).

La scarlattina presenta 4 casi, che nell'altro giugno erano stati 6, sempre senza decessi.

La febbre tifoide ha segnato 57 casi con 7 decessi (12,28 $^{0}|_{0}$) e nel giugno dell'anno scorso aveva dato 32 casi con 2 decessi (6,25 $^{0}|_{0}$).

La difterite per il giugno 1901 ha dato 19 casi con un solo decesso (5,26 $^{0}|_{0}$) mentre per il 1900 aveva dato 12 casi e 3 decessi (25,00 $^{0}|_{0}$).

L'influenza offre un solo caso di morte nel giugno ora decorso.

La malaria ha dato due decessi, dei quali uno all'ospedale, in un individuo di passaggio, ambedue per età dai 40 ai 60 anni.

Circa le cause di morte, nel mese, possiamo dire, che le malattie dell'apparato respiratorio, sebbene in forte diminuzione, pure hanno continuato a tenere il primo posto (71). I maschi sono poco più (37), che le femmine (34). L'età, che maggiormente è colpita, è quella compresa dai 60 agli 80 anni (23), viene poi l'altra dai 40 ai 60 (19).

Sono aumentati i decessi per malattie dell'apparato digerente (65). Il sesso femminile è in maggiore proporzione (37) del mascolino (28). Dalla nascita ai 5 anni si sono avuti 49 decessi, gli altri 16 si ripartiscono con piccola differenza per le altre età.

Poche cose possiamo dire sulla morbosità del mese: difettando sempre di quelle notizie, che, assolutamente necessarie, potrebbero esse sole completare l'argomento che trattiamo.

I casi d'infezione malarica, curati dai sanitari nei riparti urbani, sono stati 62; il secondo (Tiburtino) da solo giunge a 18 malati: il sesto (Testaccio) dà quasi lo stesso numero (17), mentre gli altri riparti ne danno un numero quasi insignificante. Ciò va attribuito alla condizione speciale di questi gruppi di popolazione, eminentemente agricola.

Gl'infermi in totale furono 2269, dei quali, oltre i malarici di cui sopra: 467 (20,58 0|0) per malattie dell'apparato respiratorio e 964 (42,40 0|0) per quelle dell'apparato digerente.

Nelle otto stazioni sanitarie del Suburbio furono curati 622 malati, divisi in 278 per malaria (44,69 0|0), 52 per malattie dell'apparato respiratorio (8,52 0|0) e 153 per quelle dell'apparato digerente (24,59 0|0).

L'Agro romano presenta un totale di 1293 malati. Per malaria ne sono stati colpiti 567 (43,85 0|0), per malattie dell'apparato respiratorio 48 (3,71 0|0) e finalmente per quelle dell'apparato digerente 338 (26,14 0|0).

Le vicende meteoriche speciali del mese, non furono in generale diverse dalle normali, se si fa eccezione della temperatura più elevata dell'ordinario nella 1.a e 3.a decade.

La Camera del lavoro — Oggi, come annunziammo, avranno luogo le elezioni della Commissione esecutiva della Camera del lavoro.

Grande battaglia fra socialisti, repubblicani ed anarchici.

Intanto, per quanto riguarda lo sciopero dei tramvieri, le leghe hanno approvato il seguente ordine del giorno:

Le sottoscritte leghe, alla riunione indetta dai pittori e stagnari, riconoscendo che i tre rappresentanti presso la Camera del lavoro (Volpari, Sabatini e Trubbiani), che presero parte allo sciopero dei tramvieri, non avendo portato il tributo che esigevano le questioni in campo e l'interesse della classe che rappresentavano, e non approvando perciò la loro condotta, esprimono ad essi un voto di biasimo.

Lega di resistenza tramvieri — Pittori — Campanari — Stallini — Fabbri-ferrai — Stagnari — Calzolai — Mattonatori — Lavoranti mobili in ferro — Personale dei negozianti di latte — Cuochi e camerieri.

E così, dopo tanto affermarsi, i signori della Camera del lavoro sono stati sconfessati dagli stessi amici. Bel risultato.

Il meglio si è che il Consiglio della Camera con un altro ordine del giorno ha approvato l'opera... propria ed ha espresso " un voto di biasimo a tutti coloro che si arrogano il diritto di giudicare in luogo non competente persone e cose, che solo devono essere esaminate dal Consiglio generale, ove tutti i sodalizi organizzati hanno i loro legittimi rappresentanti. „ !!!

Guerra dunque in famiglia.

Il fantasma nero. — Ci si comunica:

" Per invito ricevuto dall'Associazione Democratica Giuditta Tavani Arquati, le sottoscritte Società liberali di Roma si riunivano la sera di sabato 17 corrente, allo scopo d'iniziare una seria e proficua agitazione, perchè quegli ordini e quelle corporazioni religiose che esulano dalla Spagna e dalla Francia, non vengano qui nella patria nostra ad esplicarvi la loro opera nefasta a danno della libertà, della giustizia e del progresso.

" Però, siccome tale agitazione per raggiungere più efficacemente lo scopo che si propone, deve avere l'appoggio morale e materiale di tutte indistintamente le associazioni politiche, militari ed operaie che militano nel campo anticlericale, l'assemblea deliberò d'indire una nuova riunione.

" A questa riunione, che avrà luogo lunedì 26 corrente, alle ore 8 e mezza precise, in via della Lungaretta, 97, hanno aderito le seguenti associazioni:

Società Giuditta Tavani Arquati — Associazione Operaia Costituzionale — Circolo Orsini — Circolo Giorgio Imbriani — Lega Pittori — Società Monarchica Vittorio Emanuele III — Circolo Minerva — Circolo Garzoni — Federazione Repubblicana del Lazio — Circolo Mentana — Società Centrale Operaia — Circolo Mazzini — Circolo Luciano Manara — Gruppo Repubblicano Prati — Fratellanza Militare Umberto I — Circolo Giuseppe Garibaldi — Circolo Federico Campanella — Unione Socialista Romana — Circolo Girolamo Malloni — Mutua Assistenza Rione Monti — Circolo Popolare Romano — Circolo Gianicolo — Fascio Carlo Cattaneo.

Nel leggere tale comunicato c'è da dubitare quasi che un'altra volta i galli minaccino il Campidoglio. Per fortuna, a quanto pare, le oche vigilano ancora!

Tutto ciò è poco serio. A questi chiari di luna, e con tutta questa po' po' di roba che si svolge in Italia nel campo sociale, dare il grido di allarme perchè poche centinaia di frati o di monache minacciano di emigrare in Italia, è tal cosa che rasenta il ridicolo;

I promotori di questo *cea-cea* anticlericale dimostrano di aver poca fede nella libertà, se temono che lo spirito dei tempi nuovi possa essere soffocato dall'influenza di pochi frati stranieri. Evvia! Se le nostre istituzioni liberali dovessero correre pericolo di fronte alle insidie di qualche *scagnozzo* francese o spagnuolo, dovremmo domandarci se l'edificio della indipendenza nazionale, eretto con tanti sacrificii, non sia per caso un colosso dalla base di creta!

I nostri anticlericali, col menare tanto scalpore ad ogni stormire di foglie, non si accorgono di tirar sassi in colombaia.

All'Ufficio telegrafico centrale. — Ieri all'Ufficio telegrafico centrale di S. Silvestro, coll'intervento del sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, on. Squitti, e alla presenza dei direttori e ispettori generali del Ministero stesso, è stato inaugurato l'impianto di un motore elettrico a " sinc ono monofase „ di circa 16 cavalli di forza, alimentato dalla corrente proveniente dall'officina di Tivoli.

Tale motore è innestato con giunto elastico ad una dinamo tipo Siemens a corrente continua per 100 Volta e 60 Ampère.

Con la corrente della dinamo si caricano le batterie degli accumulatori " Tudor e Gandini „, i primi servono ad azionare circa 60 motorini elettrici applicati agli apparati scriventi Hughes e Baudot dell'Ufficio centrale, ed i secondi sono utilizzati per la corrispondenza telegrafica.

E' il primo impianto del genere che in Italia siasi fatto in un Ufficio telegrafico e ne va tributata meritata lode al direttore del locale Ufficio telegrafico, cav. Angelini, che da più mesi vi attende con cura e competenza speciale.

Il sottosegretario ha quindi visitato l'Ufficio centrale riportandone gradita impressione, che ha ripetutamente espressa allo stesso direttore.

Le navi romane del Lago di Nemi. — On. sig. Editore del *Popolo Romano*.

Le proteste nostra, da Lei cortesemente pubblicate nel num. 216, riguardo ai diritti nostri per la priorità della scoperta delle navi di Nemi, hanno provocato un'aspra risposta degli oppositori nel numero 55 del *Corriere della Provincia di Roma*.

Si comincia in essa a negare ad uno di noi, il diritto di interloquire, perchè, vi si dice: *Guglielmo da Lorena, del resto, non ha scritto nulla!*

Ma, di grazia, senza l'apparecchio subacqueo, inventato da mastro Guglielmo, come si sarebbe potuto sin dal 1535 dare le esattissime misure di una del e navi?

In seguito, l'oppositore dice che la nostra lettera *muove a profonda pietà per la mancanza di logica, di coscienza e di erudizione*, e che il nostro accenno alle molte opere che *nel corso dei secoli mai cessarono di ricordare le navi di Nemi, è la più grossa e spudorata menzogna che possa essere stata mai spiattellata.*

Ora è da osservare che nella nostra breve protesta, di tali molte opere, noi citammo solo una delle ultime, e cioè la *Vita di L. B. Alberti* pubblicata a Firenze nel 1882.

Può negare, l'oppositore, che tale opera sia stata stampata, e che sia stata da noi a proposito citata?

Adunque, niente *spudorata menzogna!*

Ma lo stesso nostro oppositore, senza volerlo, è venuto a citare egli stesso altra di tali pubblicazioni.

Per difendere un suo asserto, egli si appoggia al *Vetus Latium profanum*, opera *vastissima* del padre Volpi, pubblicata nel 1736, nella quale si fa una lunga descrizione in latino, delle prime operazioni di ricupero nel 1446, con lunghi ragionamenti sulla probabile origine e destinazione delle navi affondate, e si indica il preciso luogo di una di esse, come ben ricorda l'oppositore.

Ma v'ha di più. Il nostro oppositore, col suo sistema di negative cieche ed assolute, poi finisce a dar dritto in *Dono Pilch*, perchè egli dovrebbe addirittura *sopprimere persone circola le quali ricordano aver visto in opera i pontoni e gli argani* dell'ing. Fusconi, nel 1827.

Invero, l'illustre e ben. Barnabei, nella sua relazione ufficiale, cita l'amico suo cav. *Domenico Arrigoni* il quale *ricorda* benissimo di aver *visto l'apparecchio del Fusconi collocato* ecc.

E se persino i viventi ricordano le navi, come si può dichiarare, come fa l'oppositore nostro, che *la leggenda della gran Nave di Tiberio si abbuiò subito subito: e della gran Nave, caduta nel più profondo baratro dell'oblio, s'era perduta ogni traccia o memoria nei fasti scientifici, accademici, archeologici, storici, letterari?*

E con questi molti fasti di diverso genere La preghiamo, on. sig. Editore, di gradire di nuovo i nostri ossequii.

Leon Battista Alberti, architetto;
Francesco De Marchi, architetto;
Mastro Guglielmo da Lorena, inventore della botte pneumatica;
Annesio Fusconi, ingegnere idraulico.

Al Pantheon — Ci si prega di far notare che il cappellano, il quale giovedì passato ricevette gli ufficiali di cavalleria, era mons. Mattei e non mons. Nuti, come per equivoco fu annunziato.

— S. E. Squitti, sotto-segretario di Stato per le poste e i telegrafi, ha ricevuto il prof. Mario De Matteis, presidente del Comitato esecutivo del pellegrinaggio dei maestri al Pantheon.

L'illustre uomo si è professato molto amico dei maestri e devoto alla loro causa, ed ha promesso di interessarsi perchè il più presto possibile le Società di navigazione concedano il ribasso del 75 per cento sui viaggi dei maestri per il pellegrinaggio al Pantheon il XX settembre.

— Oggi alle ore 17 saranno deposte al Pantheon la targa degli operai d'artiglieria, e la corona della Gioventù Monarchica Umberto I.

Educatorio Ruggero Bonghi. — E' aperta l'iscrizione per le ammissioni del nuovo anno scolastico.

Possono essere ammessi gli alunni poveri d'ambo i sessi, che frequentano le classi inferiori delle scuole elementari comunali del rione Esquilino e che non abbiano superata l'età di dieci anni compiuti.

Le domande dovranno essere fatte dal genitore che ne ha la patria potestà, o da chi, in mancanza, ne ha la tutela, e dovranno indicare:

a) cognome, nome e professione d'ambo i genitori o di chi ne fa le veci;

b) nome, data e luogo di nascita del bambino e scuola nella quale è iscritto;

c) domicilio.

Sono ammessi anche a pagamento mediante la retta mensile di L. 4.

Due o più fratelli pagano L. 3 ciascuno.

I mugnai. — Ieri mattina l'ing. Accarini della Società dei molini si recò dal prefetto, cui dichiarò che le condizioni in cui essa si trova non consentono alla Società di aumentare i salari o di diminuire le ore di lavoro.

L'ing. Accarini aggiunse che se per lunedì gli operai non torneranno al lavoro saranno sostituiti con nuovo personale.

Nel pomeriggio si recarono in prefettura la Commissione degli scioperanti, Ciambelloni e Manetti, col Varagnoli della Camera del lavoro: e il Prefetto loro comunicò l'esito del suo colloquio coll'ing. Accarini.

Iersera gli scioperanti si recarono al Velabro.

Polvere vegetale. Vedi avviso 4.a pagina

Collegio Leonino - Orvieto - Vedi 4. pag.

Sciroppi per bibite? Buton, Piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 22 agosto 1901.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	727	158	905	32	2	34	13	1	5	1	43	756	158	914
S. Antonio	136	258	394	1	3	4	1	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	135	261	396
S. Galla	149	—	149	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	149	—	140
S. Giovanni	—	494	494	—	19	19	—	[illegible]	[illegible]	2	26	—	487	487
S. Giacomo	158	94	250	6	3	9	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	17	156	37	238
Consolaz.	69	28	97	1	2	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	67	28	95
S. Albano	80	142	222	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	91	140	231
	1337	1173	2302	60	28	88	25	31	8	3	100	1354	1160	2583

Annegato. — Verso le 19 di iersera certo De Martinis Augusto, d'anni 42, da Roma, trovavasi sopra un burchio carico di lavagne rimorchiato da un vaporetto, che da Fiumicino risaliva il fiume per ancorarsi a Ripa Grande, allorchè, presso il ponte S. Paolo, il De Martinis, perduto l'equilibrio, cadde nel Tevere e travolto dalla corrente non fu più veduto tornare a galla.

Si trovavano sullo stesso burchio Cardinali Luigi, d'anni 60, ed il nipote Cardinali Orazio, d'anni 24, entrambi barcaiuoli, da Roma, ma ogni opera dei medesimi per venire in aiuto del loro compagno riuscì inutile.

Il De Martinis abitava con la famiglia in piazza Pescinula 199 p. u.

Incendii. — Alle 9 di ieri mattina prendeva fuoco la canna di un camino nell'abitazione di De Nicola Gregorio, in via della Scala 63.

Le fiamme, comunicatesi al travi del soffitto di una latrina, ove passava la canna del camino, in breve si propagarono per le stanze dell'appartamento.

Accorsero sollecitamente i vigili che riuscirono a domare il fuoco:

Il valore della mobilia distrutta si fa ascendere a circa 600 lire.

— L'Officina poligrafica romana da pochi giorni si è trasferita in via Buccina 45.

Ieri verso le 13, nel riparto stereotipia, il tubo della caldaia, infiammatosi, appiccò il fuoco alla travatura del soffitto.

Quando giunsero i vigili, gli operai dello stabilimento avevano già spento il piccolo incendio.

I danni si fanno ascendere a parecchie centinaia di lire.

L'Officina è assicurata all' « Unione » ed all' « Assicurazione Generale di Venezia. »

Morso da un cane. — In una tenuta fuori Porta Cavalleggieri il bambino Ilardi Omero, romano, fu morso da un cane al braccio sinistro. Dieci giorni di cura.

Investimento. — Verso le 20 di iersera l'omnibus condotto da Nati Andrea, di anni 67, d'Amelia, in via Urbana, angolo di via dei Zingari, investiva Perozzi Luigi, d'anni 66, bracciante, d'Ancona. Fu trasportato all'ospedale di Sant'Antonio dove gli riscontrarono la frattura della gamba e clavicola destra. Ne avrà per due mesi.

Il Natali fu arrestato dalla guardia municipale Darcangeli.

Baruffe. — Il vetturino Piermattei Vincenzo, di anni 44, da Muccia (Camerino) iersera, in via del Tritone, altercando con un suo compagno, si buscò una bastonata alla testa.

Fu medicato a S. Giacomo, dove lo ritennero guaribile in 10 giorni.

— Due raccoglitori di gramigna, Orsini Giuseppe di anni 50 e Marchionni Felicetto, di anni 46, entrambi da Ascoli Piceno, ieri mattina entravano di soppiatto nella tenuta « Grotte Rosse » al di là di Tor di Quinto. Avevano già messi insieme parecchi fasci di quell'erba, la di cui vendita avrebbe loro procurato qualche soldo di guadagno, quando vennero sorpresi dal guardiano della tenuta.

Quest'ultimo era armato di un nodoso randello, e, vedendo che i due gramicciari non si decidevano a dargli un compenso per l'erba raccolta, prese a tirar giù botte da orbi, ferendoli piuttosto gravemente alla testa e alle braccia.

Disgrazie. — Rovinetti Angelo, di anni 52 romano, passando in via Nazionale andò in terra, fratturandosi del braccio sinistro.

— Nella bottega del pollivendolo Buragnini, in via del Leoncino 21, il garzone Quattrocchi Antonio scherzando con un compagno, ricevette un colpo di bastone all'occhio sinistro.

Guaribile in 10 giorni.

— Spina Ludovico di anni 40, da Ripa Salarba (Ascoli Piceno) garzone in una vaccheria presso ponte Nomentano, mentre caricava del concime in un carro, cadde e si fratturò il braccio destro.

— Nella scuderia della ditta Spadari, fuori porta Cavalleggeri, lo stallino Simonetti Vincenzo di anni 28 da Reggio Calabria, ricevette un calcio da un cavallo. Ne avrà per 15 giorni.

— Nell'Albergo Centrale, in piazza Rosa, ove si stanno eseguendo dei restauri, il muratore Ricotti Gioacchino, di anni 32, da Monterosi (Roma) cadde da un ponte e riportò contusioni piuttosto gravi.

Teatri di Roma

Adriano. — Anche ieri sera pubblico affollato alla terza replica del *Waterloo*. I principali interpreti dell'interessantissimo dramma furono continuamente applauditi.

Oggi, alle 6 ed alle 9, altre due repliche del grandioso lavoro che viene messo in scena con grande cura e con una ricchezza di vestiario straordinaria.

Nazionale. — Iersera andò in scena con eccellente successo la nuova opera comica del maestro A. Cesarini *Carmelita*.

Il lavoro venne eseguito da sessanta fanciulli facenti parte della Compagnia d'operette " Città di Orvieto „.

I minuscoli artisti si disimpegnarono egregiamente e seppero farsi applaudire.

La musica sebbene pecchi di parecchie reminiscenze in alcuni punti fu molto gustata.

Il lavoro si replica per l'ultima volta nelle due rappresentazioni d'oggi.

Quirino. — Continuano con successo le rappresentazioni della Compagnia d'operette. Quest'oggi nella recita diurna si darà *Boccaccio*, nella serale *Santarellina*.

Manzoni. — Nella rappresentazione di giorno si eseguirà *Ernani* e in quella serale *La Traviata*. Quanto prima *Un ballo in maschera*.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite d'oggi:

Prima partita. — *Rossi*: Fasai, Nidiaci, Meggi. — *Turchini*: Franchi, Carlini, Lazzeri.

Riserva: Franceschini.

Seconda partita. — *Rossi*: Franceschini, Nidiaci, Benedetti. — *Turchini*: Jozzi, Carlini, Lazzeri.

Riserva: Franchi. **Vice-Fabr..**

Spettacoli d'oggi.

Adriano — *Waterloo*, ore 18 e 21
Nazionale — *Carmelita*, ore 18 e 21.
Quirino — *Boccaccio*, ore 18 - *La Santarellina*, 21 1|4.
Manzoni — *Ernani*, ore 18 - *La Traviata*, Ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 17 1|2.

Ultime Notizie

I Sovrani a Racconigi.

(S) **Racconigi, 24.** — S. M. il Re ha ricevuto, oggi, lo scultore Calandra, il comm. Simondetti, Console italiano a Nizza, ed il conte Galateri di Genola, autore del monumento al generale Arimondi in Savigliano.

— E' giunto oggi il nuovo ministro plenipotenziario d'Italia a Cettigne, cav. Bollati, per ossequiare le LL. MM. il Re e la Regina, prima di raggiungere la sua residenza, ed è ripartito nella sera.

Consiglio di Ministri.

Per domani alle ore 17 alla Consulta è stato convocato il Consiglio dei Ministri.

Linee telefoniche da Roma a Parigi.

Il ministro delle Poste ha dato disposizioni perchè i lavori di costruzione delle linee telefoniche da Roma a Torino siano eseguiti colla massima sollecitudine per poter compiere così l'intera linea Roma-Parigi.

Da Torino a Roma la linea seguirà il percorso Torino-Voghera-Bologna-Firenze-Roma.

A Voghera, centro delle comunicazioni, si innesteranno due diramazioni, l'una per Genova, l'altra per Milano.

Le due linee telefoniche per la Francia e per la Svizzera sono costruite con doppio filo di bronzo silicioso di 4 millimetri di diametro, appoggiati in massima parte per la prima sugli stessi pali del telegrafo e per la seconda quasi interamente su pali propri.

La linea da Roma a Parigi dovrebbe essere finita per dicembre.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con l'on. Prinetti.

Ministero Guerra.

Al tenente generale conte Carlo Lanza nostro ambasciatore a Berlino è stata concessa la medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri di servizio.

Ministero P. Istruzione.

Con recente decreto è stato fatto il seguente movimento d'ispettori scolastici:

Castelluzzo Salvatore è destinato al circondario di Gerace; Troiano Savino a quello di Nuoro; Gatti Enrico, ispettore del circondario di Porto Maurizio, è comandato presso l'ufficio scolastico provinciale; Pancera Paolo è trasferito per ragioni di servizio da Clusone a Porto Maurizio; Ciavatta Giacomo da Massa a Pontremoli; Cabrini Gallo da Pontremoli a Rovigo; Schiavi Silvio da Rovigo a Massa.

Concorso a posti d'ispettore scolastico.

E' aperto un concorso a due posti d'ispettore scolastico e a quegli altri che si renderanno vacanti fino al 31 dicembre 1901.

Per l'ammissione al concorso è necessario il titolo d'abilitazione conseguito a norma dei regi decreti 15 febbraio 1894 e 17 luglio 1898.

Le domande dovranno essere presentate al ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 settembre prossimo.

Ministero Tesoro.

Da una comunicazione fatta al ministero del Tesoro dalla Casa Rothschild di Parigi risulta che le operazioni pel cambio decennale delle cartelle all'estero procedono alacremente, sì che per la fine del mese si spediranno a Roma tutte le cartelle ritirate per ottenere il benestare del ministero e poscia consegnare le nuove cartelle ai portatori.

Ministero Poste e Telegrafi.

Oggi l'on. Galimberti si reca a Bracciano per passare una giornata in campagna.

D'ora innanzi la tassa di custodia dei pacchi sarà computata per ogni giorno di sosta di ciascun pacco, interno od estero, nell'uffizio di sua vera destinazione, senza riguardo all'importo dell'assegno o dei dazi doganali che lo gravano, e con la sola differenza che essa è in ragione di centesimi 5 se il pacco è ordinario e di centesimi 10 se è con valore dichiarato.

Ministero Marina.

La torpediniera 126-S passerà in disponibilità a Napoli. Il comandante e l'equipaggio di detta torpediniera trasborderanno sulla 141-S, la quale con la stessa data passerà in armamento ridotto.

La Direzione Gen. delle strade ferrate del Mediterraneo ha messo a disposizione dei sottufficiali un certo numero di posti nel nuovo impiego, per quella Amministrazione, di aiutante commesso.

A tale impiego è annesso lo stipendio di L. 900 annue, aumentabile fino a L. 1650, con diritto al viaggio gratuito per recarsi a destinazione per essi e famiglia, nonchè al trasporto delle masserizie.

E' aperto nel Corpo Reali Equipaggi un arruolamento volontario per cento mozzi, al quale possono concorrere i giovani nati non prima del primo marzo 1884 e non dopo il 26 febbraio 1886.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le domande scritte di proprio pugno su carta da bollo da cent. 60, a Spezia, o Napoli, o Taranto, o Venezia od alla Maddalena.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 15 novembre prossimo.

Le rr. navi *Freccia* e *Scilla* sono partite rispettivamente da Falmouth e Venezia.

Le rr. navi *Castelfidardo* e *Atlante* sono rispettivamente giunte a Spezia e Maddalena.

I piroscafi *Washington* e *Singapore* con a bordo le truppe italiane rimpatrianti dalla Cina, sono arrivati a Colombo e ripartono subito per Porto Said.

A bordo tutti bene.

Informazioni estere

Massacri di armeni.

(S) **Filippopoli, 24.** — Secondo notizie da Costantinopoli, nel Sangiaccato di Mouch alcuni armeni sarebbero stati massacrati

Francia e Porta.

(S) **New-York, 24.** — L'*Associated Press* riceve un dispaccio da Costantinopoli, il quale dice che l'Ambasciatore francese, Constans, scrisse al Sultano una lettera personale, informandolo che lascierà Costantinopoli con tutto il personale dell'Ambasciata, se la vertenza franco-turca relativa ai *quais* di Costantinopoli non avrà un immediata soluzione.

(S) **Parigi, 24.** — Una Nota ufficiosa dice che in seguito ad una dichiarazione che in conformità ad istruzione ricevuta dal ministro degli affari esteri, Delcassè, l'Ambasciatore di Francia a Costantinopoli, Constans, fece alla Sublime Porta venne emanato un *Iradè* imperiale il quale ordina che nessuno ostacolo sia posto alla società dei *quais* nel libero esercizio dei diritti che le derivano dal *Firmano* di concessione.

La soluzione di altre vertenze che ha la Francia colla Turchia si considera imminente.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 23 il *Lombardia* è partito da New-York per Napoli; il *Liguria* proveniente da New-York è partito il 22 da Napoli per Genova, e il 23 il *Sirio* proveniente da Genova ha proseguito da San Vincenzo per il Plata.

Il 24 sono partiti da Montevideo per Genova il vapore transatlantico *Javer Serra*, della Compagnia Gelidense, ed il piroscafo *Piemonte*, della *Veloce*.

BORSE E MERCATI

Roma, 24 agosto

Quantunque i corsi dei mercati dell'Alta Italia fossero piuttosto deboli, qui si fu resistenti specialmente per la Rendita negoziata da 102.40 a 102.45 contanti 102.45 a 102.47 fine corrente.

Rendita interna 111.05.

Obbligazioni ferroviarie 313.75 — S. Spirito 496.

Banca d'Italia 854 — Commerciale 655 — Credito 520 — B. Roma 119.50 — Gestioni 108.50 — Gas 808 — Acque 1055 — Condotte 263.75 — Molini 76 — Omnibus 304 — Metalli 162.50 — Immobiliari 162 — Credito Fondiario 497 — Ferriere 115 — Carburo 345 — Zuccheri 85 — Concimi 65 — Veneta 79 — Forni 75 — Montecatini 185.

Cambi leggiermente più sostenuti

Parigi 104,12 1|2 — Londra 26.27.

Cambio dazio doganale 26 Agosto L. 104.10

Dal 26 all'1 — fino a L. 100 — L. 104.45.

BORSE ITALIANE — 24 agosto 1901.

N. B. - I premi sono a fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 42	102 34	102 37	102 35
Id. fine	— —	102 35	102 42	—
Id. 4 1|2 0|0	111 50	111 35	111 35	111 25
Az. B. d'Italia	852 —	— —	851 —	848 —
„ B. Generale	— —	56 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	530 —	555 —	532 —	531 —
„ „ Merid.	709 —	708 —	709 —	708 —
„ di Torino.	— —	— —	285 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	155 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	429 —	440 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	391 —	391 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	313 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 25	— —	— —
Isi. It. d'Italia	— —	501 50	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	511 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	519 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	104 10	104 10	104 10	104 15
Berlino id.	128 42	128 55	128 55	128 55
Londra id.	26 26	26 27	26 27	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	— —	26 06

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Genova, 24, ore 17.35 — Rendita 102.37 contanti, 102.42 fine mese — Meridionali 708.75 — Mediterranee 530.50 — Navigazione 439 — Raffinerie 391.50 — Raffinerie nuove 343 — Banca d'Italia 853 — Banca commerciale 658 — Credito 519 — Carburo 339 — Aosta 163 — Ferriere 115 — Metalli 163 — Acciaierie 1555 — Molini Alta Italia 254 — Veneta 78,50.

Consolidati - Media uff. del Regno, 23 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.54	100,54
4 1|2 netto	111 20 5|8	110.09 1|8
4 0|0 netto	102.35	100 35
3 0|0 lordo	62.82	61,62

Parigi, 24, 16,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0|0 perp.	101 55	101 60	101 67
„ 3 1|2 0|0	101 65	101 67	101 60
ITALIANA 5 0|0	98 80	98 80	98 60
turca	24 87	25 20	24 75
spagnuola	71 22	71 27	71 22
russa nuova	— —	86 40	86 35
portoghese	26 10	26 —	26 15
ungherese	— —	101 65	101 70
Egiziano 4 0|0	— —	109 —	108 80
Banca di Parigi.	1061 —	1060 —	1060 —
Banca Ottomana.	— —	529 —	526 —
Credito Fondiario.	— —	670 —	668 —
Azioni Suez	— —	3747 —	3739 —
Lotti Turchi.	— —	103 1/4	104 1/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	681 —	681 —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/4	3 7/8
su Londra	— —	25 22 1/2	25 22 1/2
su Madrid	39 40	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

Vienna, 24, calma	23	24
C. austriaco	633 50	632 50
R. aust. oro	118 80	118 90
Id. carta	98 90	98 85
N.ni oro.	19 02	19 04
Lire ital.	91 10	91 15
C. Londra	239 37	239 37

Londra, 24 chiusura	24	24
2 1|2 Cons.	— —	— —
Italiana.	— —	— —
Turca.	— —	— —
Egiziana	— —	— —
Argento.	— —	— —

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 24, calma	23	24
Ital. cont.	98 75	98 60
f. mese.	98 70	98 70
Az. Merid.	135 —	135 —
„ Medit	100 80	100 90
Ob. fer. It.	60 40	60 30
„ Merid.	63 30	— —
„ Rom.	98 50	98 50
„ Medit	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 50
Cambio Italia	— —	77 70

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	4 1|2 0|0
Francia.	3 per 0|0
Inghilterra.	3 per 0|0
Germania.	3 1|2 0|0
Austria.	4 1|2 0|0
Belgio.	3 per 0|0
Spagna.	3 1|2 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 24 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine luglio. TENDENZA calma	Balle N. L. 34 7|8	1200
Caffè Santos good average. TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 34 50	10000

Parigi, 24 agosto ore 1,31

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	30	—	30	25	
Avena	21	50	21	25	
Olio di colza	63	50	63	50	
Spirito	37	75	37	75	
Zuccheri	100	50	101	=	

PLATTI LUIGI, gerente.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO XXVII

Vado dal signor Rankeillor.

Parve che egli confrontasse questa mia asserzione nel suo libro, ma ciò ch'egli pensasse, non arrivai a capirlo.

— Vostro padre e vostra madre? — domandò.

— Mio padre era Alessandro Balfour, maestro di scuola in quel villaggio e mia madre Grazia Pitarron: credo che la sua famiglia fosse di Angus.

— Avete qualche documento che provi la vostra identità? — domandò il signor Rankeillor.

— No, signore — risposi — ma essi sono nelle mani del signor Campbell, il ministro e possono essere prodotti prontamente.

" Inoltre il signor Campbell potrebbe garantire per me e non credo che nemmeno mio zio vorrebbe smentirmi.

— Intendete alludere al signor Ebenezer Balfour?

— Precisamente.

— L'avete veduto?

— Sono stato ricevuto in casa sua.

— Non avete mai incontrato un individuo di nome Hoseason? — domandò il signor Rankeillor.

— Si per mia sventura! — risposi — perchè è per opera sua e per incarico di mio zio ch'io fui rapito presso questa città, portato sul mare dove feci naufragio, e dopo mille traversie mi trovo oggi davanti a voi in questo miserabile arnese.

— Voi dite d'aver fatto naufragio — continuò il signor Rankeillor — dove?

— All'estremità sud dell'isola di Mull — risposi — e l'isola dove fui gettato si chiama Earraid.

— Ah — fece lui sorridendo — voi siete più forte di me in geografia.

" Ma intanto vi posso dire che tutto questo concorda perfettamente con altre mie informazioni.

" Ma voi affermate di essere stato rapito, in che senso?

— Nel senso preciso della parola, signore — risposi.

" Ero diretto a casa vostra quando per inganno fui condotto a bordo del brigantino, percosso malmenato, gettato nella stiva, e non seppi più nulla finchè non mi trovai lontano sul mare.

" Ero destinato alle piantagioni, sorte alla quale sfuggii per volere della Provvidenza.

— Il brigantino si perdette il 27 giugno — disse il signor Rankeillor consultando il suo libro — e noi siamo ora al 24 di agosto.

" Fra queste due date vi è un considerevole intervallo, signor Balfour, di quasi due mesi.

" Esso ha già cagionato molte inquietudini ai vostri amici ed io debbo confessare che non sarò soddisfatto finchè non mi avrete dato ulteriori spiegazioni.

— Francamente, signore, mi sarebbe assai facile dirvi come ho passato questi due mesi; ma prima di raccontarvi la mia storia, vorrei essere certo di parlare ad un amico.

— Questo è un circolo vizioso — disse l'avvocato — io non posso dichiararmi convinto finchè non vi ho udito, non posso essere vostro amico, finchè non ho avuto le necessarie informazioni.

" Se aveste un po' più di fiducia, sarebbe meglio per voi, e voi sapete signor Balfour come un proverbio nel nostro paese dica:

" Chi mal fa, mal pensa „.

— E voi dovreste ricordarvi, signore — ribattei — quanto io abbia già sofferto per la mia troppa buona fede e come sia stato messo a tradimento sopra una nave per far di me uno schiavo, proprio dall'uomo che se ben mi appongo è vostro cliente.

Intanto io avevo guadagnato terreno presso il signor Rankeillor e man mano che guadagnavo terreno guadagnavo la sua confidenza.

Ma a questa uscita, che io pure feci sorridendo egli scoppiò in una sonora risata.

— No, no — rispose — la cosa non è tanto brutta come voi credete.

" *Fui, non sum.*

" Io era veramente l'uomo d'affari di vostro zio, ma mentre voi, *imberbis juvenis custode remoto*, andavate vagando verso occidente, è passata molt'acqua sotto i ponti, e se non vi son fischiate le orecchie non è perchè non si sia parlato di voi.

" Lo stesso giorno del vostro naufragio il signor Campbell venne nello studio a domandarmi di voi in tutti i toni.

" Io non avevo mai saputo che esisteste, ma avevo conosciuto benissimo vostro padre e per causa di affari della mia professione dei quali parleremo fra poco; propendeva a temere il peggio. Il signor Ebenezer, ammettendo di avervi visto dichiarò, cosa che apparve improbabile a tutti, di avervi date considerevoli somme e disse che eravate partito pel continente d'Europa coll'intenzione di compiere i vostri studii, il che era probabile e commendevole.

" Interrogato sul perchè non aveste mai mandato una parola al signor Campbell, egli rispose aver voi espresso il vivo desiderio di rompere colla vostra vita passata.

" Interrogatolo ulteriormente sul dove eravate allora, protestò di non saperlo, ma di credere che vi trovaste a Leyda e questo fu tutto quanto egli rispose.

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			a							
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.50	8.48	9.50	12.10	15.55		18.10	19.09
Acqua Santa	»	Via Ciampino	5.52	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12.22	16.7		Via Ciampino	19.15
Capannelle	»		6.—			9.5		12.30	16.15			19.43
Marino	»		6.25			9.30		12.55	16.39			19.53
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		12.5	16.48			19.58
ALBANO L.	a		6.39			9.41		13.10	16.53			
	p		6.4			10.5		13.20	16.57	18.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.38	10.29	10.0	13.35	17.12	18.45	18.51	
	p	6.19		7.17	8.45		10.32	13.45			18.55	
Carroceto	»	6.43		7.41			10.56	14.9			19.19	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.3	14.35			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.21	14.4			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					s				o	a			a
NETTUNO	p		6.5		8.5		11.3		17.—		20.37		22.10
ANZIO	»		6.16		8.16		11.43		17.11	18.32	20.48		22.26
Carroceto	»		6.44		8.44		12.11		17.39	18.21	21.16		22.54
											21.37		23.15
Cecchina	a		7.5		8.5		12.32		18.—	19.43			
	p		7.12	7.15	9.14	10.35	12.35	12.45	18.5	19.5	21.40	21.43	23.21
ALBANO L.	a			7.4		10.50		12.57	18.20			22.—	
	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	»	6.18	Via Ciampino	8.20	Via Ciampino		Via Ciampino	14.11	18.45	Via Ciampino	Via Ciampino	22.11	Via Ciampino
Marino	»	6.2		8.41				14.2	19.13			22.21	
Capannelle	»	6.51		9.6				14.42	19.16				
Acqua Santa	»	6.59		9.14				14.5	19.21				
ROMA	a	7.10	8.3	9.25	10.6		13.15	15.1	19.35	20.35	22.2	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera **a**, sono festivi, il treno della colonna **s** è settimanale del Lunedì e il treno della colonna **o** oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna **o** da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 18. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 13.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A. dalle 9 1/2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10. dalle 9 alle 12 — ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa), via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli . . .	7.15	9.20	—	13.35	17.—	19.25	0.5
Pisa . . .	7.—	8.15	—	14.50	20.50	23.45	—
Torino . . .	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano . . .	—	6.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona .	5.10	—	12.—	18.5	22.3	—	—
Firenze-Milano .	—	9.30	9.40	—	14.30	23.15	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—		—
Civitavecchia .	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	15.5f	16.5	19.48
Marino-Albano . .	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	12.10	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	5.30	6.18	7.50	9.50	—	18.10	—
Velletri-Terracina .	6.18	—	11.20	16.30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.23	—	10.—	16.8	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	8.15	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.20	13.15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli . . .	6.45	8.45	14.—	—	19.35	—	23.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno . .	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze . .	8.40	13.10	—	12.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli . .	9.—	11.30	—	15.35	19.—	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia . .	9.20	—	—	18.59	—	—	
Frascati	6.28	9.10	12.40	18.55	—	21.36	23.10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	15.1	19.35	20.—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8.3	13.15	—	20.35	22.20	0.5	—
Albano-Marino . .	7.10	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri .	8.3	10.6	—	16.21	21.56	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.4	16.25	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.30	—	16.25	13.30	—	—	—
Ladispoli	—	—	12.40	—	21.48	—	—

Il treno di Frascati delle 23,10 è festivo.
Il treno per Ladispoli delle 13,15 e da Ladispoli delle 21,48 è festivo e del giovedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.33	6.30	8.7	9.30	11.18	15.44	—	19.—	festiv.
Bagni a.	6.24	7.13	8.52	10.12	1.25	16.27	—	19.50	
Tivoli a.	6.58	7.44	9.22	10.42	13.4	17.—	18.6	20.23	
Tivoli p.	5.49	7.13	8.27	9.42	11.5	15.45	17.6	18.22	20.35
Bagni p.	6.24	8.13	8.59	10.13	11.3	—	18.9	19.—	21.2
Roma a.	7.30	8.56	9.45	10.58	12.20	—	18.5	20.9	21.54

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Sfax Ritiro ora tue Firenze. Angiolo santo, perdona mio errore involontario. Nulla è cambiato in me, t'amo e vivo nei tuoi ricordi!!... Tranquillizzati, sarò a giorni Roma, scrivi fermo posta. Pensami!!... 872

Erre Spiacentissimo notizia avuta stamane; confido si tratti di cosa lieve. Raccomando prudenza sistemi comunicazione. Attendo tuo avviso per altro appuntamento. Mille cose affettuose. ELLE 871

Petronio Sta bene. Spero non occorra rimandare a martedì. Ti aspetto ad ogni costo dovendo mercoledì mattina partire. Sogno sempre il momento tanto sospirato. Tu sola mi sei necessaria. Affettuosi tanti dal tuo impaziente. 871

Libricino santo T'eri illusa di poter resistere a questo sentimento che, all.a volta, avevi confessato necessario all'anima tua come l'aria che respiri, male parole furon poste sulla carta colla mano tremante ed il cuore lacerato. Ricordi?... Dopo alcuni giorni di lotta, la tua voce, armoniosa e vibrante, m'ha chiamato. M'hai detto: bisogna uscirne, sto male, son perfino svenuta nelle braccia di... Ricordi? - Allora mi mandasti il piccolo libro santo, con pagine segnate dalla tua piccola mano candida. Lessi: rien de plus doux que l'amour... l'amour est fort comme la mort... Poi, v'hai aggiunto lo scimmiottino d'argento, coll'edera attorcigliata. Si, si: ou je m'attache, je meurs. Il nostro destino è immutabile, sangue mio casto e puro. MEDAGLINA CONSUNTA 872

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge. Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — [illegible]